



FONDAZIONE ISTUD

**Rassegna stampa
Progetto
Convivere con l'orticaria cronica**

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi > Digital Edition | Mobile | Abbonamenti | Corriere Store

15°C MILANO

CORRIERE DELLA SERA / DERMATOLOGIA

HOME ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI **SALUTE** SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA

LA GIORNATA

Orticaria cronica: tanti i consulti ma poche risposte

Ancora troppi pazienti passano da un medico all'altro prima che venga diagnosticata correttamente la malattia

di Antonella Sparvoli

Il 75 per cento delle persone con orticaria cronica dichiara di essere stato visitato da almeno tre medici prima di una diagnosi definitiva e il 15 ha superato addirittura i dieci consulti nel tentativo di trovare risposta alle sue domande. Questi alcuni dei "numeri" emersi dall'indagine "Convivere con l'orticaria cronica", presentati in occasione delle recenti Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da FederAsma e Allergie Onlus.

Identikit del malato

I nuovi dati che mettono in risalto uno degli aspetti - quello della diagnosi appunto - su cui occorre ancora battere il chiodo, sono stati raccolti dalla Fondazione **ISTUD**, che si è avvalsa della medicina narrativa per dare voce a chi soffre di orticaria cronica. Dal progetto è emerso anche un chiaro identikit dei malati: dei 190 pazienti presi in considerazione il 71 per cento è costituito da donne, con un'età media di 47 anni e una "convivenza" con la malattia, in media, di 7 anni. E se gran parte dichiara di aver avuto problemi con la diagnosi, un non trascurabile 83 per cento ritiene insoddisfacente il percorso di cura. I malati si sentono affaticati e stressati dalla continua ricerca di considerazione, ma il sentimento dominante è la rabbia. Come aiutarli? Quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha deciso di puntare l'attenzione dell'opinione pubblica su un campanello d'allarme dell'orticaria, scegliendo come claim della giornata «Prurito? E se fosse orticaria?».

Dai sintomi alla diagnosi

«Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria, ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso - fa notare Massimo Alfieri, Presidente di FederAsma e Allergie Onlus -. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi allo specialista giusto: l'allergologo o il dermatologo sono le figure più adatte per identificare la malattia, valutarne l'entità e avviare la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile». Riconoscere l'orticaria di solito non è



DERMATOLOGIA

Orticaria cronica: tanti i consulti ma poche risposte



DERMATOLOGIA

Pelle oleosa e creme anti-età: 7 miti sulle rughe da sfatare (e uno vero)



DERMATOLOGIA

Come smettere di mangiarsi le unghie in sette passi (più uno)



DERMATOLOGIA

Un tatuaggio per rinascere a nuova vita, come la Fenice

CITY
1TAP

CITY1TAP

Scarica la guida di Milano per vivere il meglio del fuori Expo



DERMATOLOGIA

«Tracce» di vacanze esotiche sulla pelle: ecco tutte le micosi e infezioni di fine estate



DERMATOLOGIA

Dove non appoggiare le mani in aereo: la classifica delle superfici piene di batteri

troppo complicato, il vero problema può essere capire che cosa l'ha provocata. L'orticaria ha infatti un aspetto inconfondibile con caratteristici pomfi pruriginosi che ricordano le punture di zanzara. I pomfi possono essere localizzati solo in parte del corpo o più diffusi, di piccole dimensione o formare agglomerati. Spesso sono molto fugaci, durando da pochi minuti ad alcune ore per poi scomparire e tornare a manifestarsi in altre zone cutanee. In alcuni casi, i pomfi sono accompagnati da un edema (gonfiore) che interessa la parte più profonda del derma e il tessuto sottocutaneo (angioedema).

Orticaria cronica spontanea

Gran parte dei pazienti con orticaria cronica, circa l'1 per cento della popolazione, soffre di una forma particolarmente insidiosa: l'orticaria cronica spontanea, imprevedibile e debilitante, con un'insorgenza spontanea e una durata di oltre sei settimane. Per aiutare questi pazienti a gestirla al meglio ora è disponibile una specifica App. Inoltre è in cantiere il Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea: collegandosi al sito www.lapelleconta.it, i pazienti e i familiari potranno trovare l'elenco dei centri di riferimento presenti sul territorio nazionale. «L'App orticaria registra l'intensità del prurito e il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della malattia sulla qualità di vita. L'applicazione consente inoltre di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria» segnala Massimo Triggiani, professore associato di allergologia e immunologia clinica all'Università di Salerno e past president della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic). Ma ci sono buone notizie anche sul fronte delle terapie, puntualizza l'esperto: «Un nuovo trattamento è ora a disposizione. Si tratta di omalizumab, un farmaco che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea».

3 ottobre 2015 (modifica il 3 ottobre 2015 | 11:12)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



#TEMPODELLEDONNE

**Segui le inchieste,
i racconti e
partecipa!**



DERMATOLOGIA

**Come difendersi dagli
acari della polvere**



DERMATOLOGIA

**Boom di tatuaggi: 13
italiani su 100 si
colorano la pelle (l'8%
sono minori)**



DERMATOLOGIA

**Sudorazione
eccessiva, come
combatterla**



DERMATOLOGIA

**Tatuaggi, istruzioni per
l'uso**



DERMATOLOGIA

**Con i massaggi low
cost in spiaggia si
rischiano dolori e
infezioni**



CORRIERE SOCIALE

**Scopri la sezione
dedicata al
volontariato**

DIZIONARIO DELLA SALUTE



Cerca una parola

corpo umano

vai

vai

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA

LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it | **Salute**

HOME EXPO 2015 LIBERO POLITICA ITALIA ECONOMIA ESTERI PERSONAGGI SPETTACOLI SPORT VIDEO **SALUTE** ALTRO



2ª GIORNATA MONDIALE DELL'ORTICARIA

“Era come se la mia pelle non fosse ormai più la mia”

Una patologia troppo spesso sottovalutata ma che ha un forte impatto sulla vita quotidiana di coloro che ne sono colpiti. Numerose le novità al centro dell'iniziativa di quest'anno

01 Ottobre 2015

Commenti

N. commenti 0

Allegro arrabbiato stupito triste
0 0 0 0

aa



Un momento della conferenza stampa sull'orticaria a Milano

Grazie al progetto “Convivere con l'orticaria cronica”, realizzato dalla Fondazione [ISTUD](#), che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti soffrono e per individuare le migliori cure, molti pazienti hanno raccontato e condiviso la propria storia. Storie che hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si è tenuta oggi a Milano. “La ricerca - ha affermato la dottoressa **Maria Giulia Marini**, Direttore dell'Area Sanità e Salute della Fondazione [ISTUD](#) - tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale”. Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un'età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni. Di questi il 95% convive

I SONDAGGI DEL GIORNO



Secondo voi a cosa dovrebbero servire i soldi della Fondazione di An?

VOTA SUBITO! ■



Secondo voi chi deve prendere in mano la Fondazione di An?

VOTA SUBITO! ■

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



23.09.2015
“Miss Italia ha il pisello”: quello scatto (e l'accusa della figlia di un marò) / [Foto](#)



28.09.2015
Socci feroce contro Papa Francesco “Basta, tu stai umiliando la Chiesa”



25.09.2015
Soffiata di Giordano sulla Boschi: “Vi dico chi è davvero”



23.09.2015
Tutti gli esami che si pagheranno



26.09.2015
Scuola di film hard per lesbo e trans Il conto? Lo paga tutto il Comune rosso



Ricerca e innovazione per la vita.

con l'orticaria cronica spontanea (CSU). L'83% dei casi ritiene 'insoddisfacente' il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti. Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico. Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti. I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia. La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%).

Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica così impattante, quest'anno FederAasma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?". "Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria - ha dichiarato **Massimo Alfieri**, presidente di FederASMA e Allergie Onlus - ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile". "Nel 2009 - ha proseguito Alfieri - abbiamo partecipato alle Linee Guida sull'Orticaria insieme ad un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti. Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria. Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie. Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia".

"L'orticaria cronica spontanea - ha spiegato **Paolo Pigatto**, professore dell'Università di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica Dermatologica, Sez. di Dermatologia Allergologica IRCCS - Istituto Ortopedico Galeazzi - è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni". Da oggi i pazienti affetti da CSU possono però guardare al futuro con maggiore speranza. "Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti - ha sottolineato **Massimo Triggiani**, professore associato di Allergologia e Immunologia Clinica Università di Salerno e Past

President Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) - Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea". Non solo. Per venire incontro ai bisogni dei pazienti, Novartis ha messo a punto l'App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea. "La APP - ha informato Triggiani - registra l'intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della CSU sulla qualità di vita. Oltre a monitorare nel tempo l'andamento della CSU e a registrare l'impatto sulla qualità di vita, l'applicazione consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria". Inoltre Novartis ha avviato il Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea con cui si propone di raccogliere e rendere disponibili una lista precisa di Centri esperti nella gestione e nel trattamento dell'Orticaria Cronica Spontanea in Italia. Si tratta di un'iniziativa nata dal desiderio di organizzare in modo sistematico le informazioni relative ai Centri, mettendo a disposizione dei pazienti e familiari uno strumento aggiornato e facilmente consultabile. Collegandosi al sito www.lapelleconta.it, i pazienti e i familiari potranno trovare l'elenco dei Centri presenti sul territorio nazionale. (LARA LUCIANO)

SEGUI ANCHE:

[Dermatologia](#), [orticaria](#), [orticaria cronica spontanea](#), [CSU](#), [progetto 'Convivere con l'orticaria cronica'](#), [FederASMA](#) e [ALLERGIE Onlus](#), [Fondazione ISTUD](#), [Maria Giulia Marini](#), [Massimo Alfieri](#), [Paolo Pigatto](#), [Massimo Triggiani](#), [Novartis](#), [omalizumab](#), www.federasmaeallergie.org, www.lapelleconta.it

Lascia il tuo commento

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

media



te Maria Elmi? Ecco gli a 75 anni le)

[: foto](#)



Gene Gnocchi senza freni, si invaghisce della giornalista, le salta addosso / [Video](#)



Jenner la sorellastra della Kardashian Si vede tutto: macello in strada / [Video](#)



Salvini a Belpietro: "Portiamo in piazza 300mila persone"



La folle impresa conquistata da Matias: unire a nuoto 5 continenti / [Video](#)



L'errore fa calciatore: rigore più sempre / [Guarda il](#)





L'orticaria è donna ed è insoddisfatta di diagnosi e cure

Il punto della situazione arriva dalla seconda Giornata Mondiale dedicata alla malattia

L'**orticaria** è troppo spesso sottovalutata, a fronte di un forte impatto sulla quotidianità di chi ne soffre. E' questo ciò che è emerso dalla seconda edizione della seconda *Giornata Mondiale dell'Orticaria*, iniziativa promossa in Italia da FederAsma e Allergie Onlus, che ha permesso di tracciare il **profilo del tipico paziente** affetto da questo disturbo: donna, età media 47 anni, vive al Nord ed è alle prese con il problema, cronico, da ormai 7 anni.

Il progetto "*Convivere con l'orticaria cronica*", realizzato dalla Fondazione **ISTUD**, ha infatti svelato che il 45% dei pazienti con orticaria cronica vive al Nord, il 28% al Centro e il 24% al Sud. Nel 71% dei casi si tratta di donne, e il 95% ha a che fare, più in particolare, con l'**orticaria cronica spontanea** (Csu). "E' una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi – ha spiegato Paolo Pigatto, esperto di dermatologia dell'Università degli Studi di Milano e dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi – Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la Csu ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la

malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la Csu indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni".

Una diagnosi problematica. Purtroppo l'83% dei pazienti giudica il **percorso di cura** insoddisfacente. A giocare un ruolo fondamentale è la difficoltà a giungere a una **diagnosi definitiva**, che nel 75% dei casi arriva solo dopo essersi consultati con almeno 3 medici, ma che per un 10% di pazienti è un obiettivo raggiunto solo dopo essere stati visitati da più di 10 esperti. Come se non bastasse nel 76% dei casi il rapporto con il medico è stato percepito negativamente.

L'insoddisfazione anche nelle terapie. I pazienti paiono insoddisfatti anche dei **percorsi terapeutici**. Il risultato è la necessità di convivere non solo con la malattia, ma anche con stress, fatica, rabbia, vergogna e solitudine. Solo nel 17% dei casi, infatti, si trova sostegno nel proprio nucleo familiare.

I sintomi da riconoscere. Alla luce di questa situazione, FederAsma e Allergie Onlus riporta l'attenzione sugli indizi che permettono di riconoscere il problema. "Il prurito è il **sintomo principale** ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso dell'orticaria", ha spiegato Massimo Alfieri, presidente dell'associazione. Per tenere traccia dei disturbi associati all'orticaria cronica spontanea è anche possibile fare affidamento sull'App *Orticaria*, che come ha spiegato Massimo Triggiani, docente di Allergologia e Immunologia Clinica all'Università di Salerno e past president Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (Siaaic) "registra l'intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della Csu sulla qualità di vita. Oltre a monitorare nel tempo l'andamento della CSU e a registrare l'impatto sulla qualità di vita – ha aggiunto Triggiani - l'applicazione consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria". "Il nostro consiglio - ha raccomandato Alfieri - è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile (...) il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia".

Articoli Correlati

Solo 2 volte ogni 10 anni, ecco quanto colpisce l'influenza

Allergie? Attenzione anche a frutta e verdura

Sei depresso? Lo dice il cellulare

Bambini, dai pediatri le regole per riconoscere le infezioni delle vie urinarie

L'influenza colpisce i bambini in estate: poca fame e tanta stanchezza

Micosi di unghie e pelle: i consigli per l'estate

Le terapie. "Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti - ha inoltre raccontato Triggiani - Si tratta di **omalizumab**, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea". Per sapere a chi rivolgersi per gestire al meglio la problematica è possibile far riferimento a uno dei Centri esperti nel trattamento dell'orticaria cronica spontanea in Italia; un loro elenco è disponibile al sito www.lapelleconta.it.

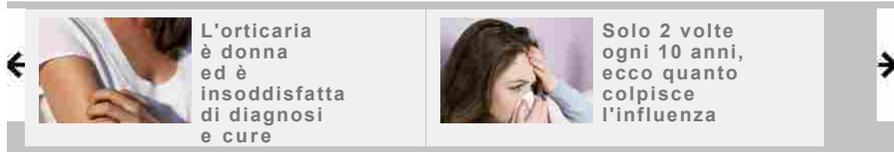
Foto: © Adam Gregor - Fotolia.com

di s.s. (05/10/2015)

Tags : orticaria orticaria cronica spontanea sintomi cure giornata mondiale dell'orticaria

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lascia un commento

Nome Email

Testo

We need to make sure you are a human. Please solve the challenge below, and click the I'm a Human button to get a confirmation code. To make this process easier in the future, we recommend you enable Javascript.

Type the text:

[Try another challenge](#) [Get an audio challenge](#) [Help](#)



- Seguici anche tramite Feed RSS

Salute24

- [Chi Siamo](#)
- [Condizioni di Utilizzo](#)
- [Comitato Scientifico](#)

salute

- [genitori e figli](#)
- [mentecorpo](#)
- [alimentazione](#)
- [lei e lui](#)
- [età d'argento](#)
- [charity](#)
- [puntomalattie](#)
- [cuore](#)
- [oncologia](#)
- [bioetica](#)

biotech

- [diagnostica](#)
- [genetica](#)
- [scienze della vita](#)
- [corpo e tecnologia](#)
- [innovazioni](#)

farmaceutica

- [pharmalab](#)
- [sperimentazioni](#)
- [benessere e cosmetica](#)
- [dipendenze](#)
- [agenda](#)

saluteconomia

- [economia](#)
- [legislazione](#)
- [diritti del malato](#)
- [sport e doping](#)

Riferimenti Utili

- [Associazioni di Categoria](#)
- [Aziende Biotech](#)
- [Aziende Farmaceutiche](#)
- [Biotech Europa](#)
- [Centri Biotech](#)
- [Centri di Eccellenza per Patologie](#)
- [Farmacie](#)
- [Ospedali](#)
- [Pronto Soccorso](#)
- [Società Scientifiche](#)
- [Volontariato](#)

Specialista

- [Nutrizione e metabolismo](#)
- [Neurologia-SM](#)
- [Fecondazione Assistita](#)
- [Malattie rare](#)
- [Alimentazione](#)
- [Chirurgia pediatrica](#)
- [Allergologia](#)
- [Neonatalogia](#)
- [Pediatria](#)
- [Ginecologia](#)

Informativa breve x

Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

www.servizitelevideo.rai.it | [Cittadini](#) | [Consumatori](#) | [Lavoro](#) | [Spettacoli](#) | [Prima serata Tv](#) | [Libri](#) | [Almanacco](#) | [Cucina](#) | [Ragazzi](#) | [Treni](#) | [Motori](#) | [Viaggiare Sicuri](#) | [Indice A-Z](#)

Navigation icons: back, home, forward, search, and a 'VAI' button. A search bar contains '160' and '1'.

160.01 TELEVIDEO Lu 05 Ott 22:08:26

CULTURE

PAPA: "IL SINODO NON E' UN PARLAMENTO"
"Non si negozia o si cerca compromesso"
"Chiesa accolga le coppie ferite" 161
L'Assemblea si chiude il 25 ottobre 162

NOBEL MEDICINA A CAMPBELL, OMURA E TU
Per cure infezioni parassiti e malaria
Premiati studi di malattie povere 163

MORTO LO SCRITTORE SVEDESE MANKELL 164

VACCINI, NUMERO VERDE DEL MINISTERO 165

MILANO, GIORNATA MONDIALE DELL'ORTICARIA
Linea cura spesso è insoddisfacente 166

"REGALA UN LIBRO", CAMPAGNA DI ISORADIO
Invito a viaggiare nell'animo umano 167

[Naviga il televideo in popup](#)

mente & corpo

Orticaria cronica, come convivere?

Attraverso lo strumento della Medicina Narrativa si può ottenere un aiuto significativo in situazioni croniche e di grande disagio

Dott.ssa Maria Giulia Marini

Epidemiologa e Counselor
 Direttore Area Sanità e Salute
 Fondazione **ISTUD** - Milano



Con il termine di Medicina Narrativa (mutuato dall'inglese "Narrative Medicine") si intende una metodologia d'intervento clinico e assistenziale basata su una specifica competenza comunicativa.

La narrazione è lo strumento fondamentale per acquisire, comprendere e integrare i diversi punti di vista di quanti intervengono nella malattia e nel processo di cura. Il fine è quello di costruire insieme un percorso di cura personalizzato e condiviso.

Con questa definizione, si desidera sottolineare la valenza organizzativa che la Medicina Narrativa offre rispetto alle correnti modalità gestionali di un percorso di cura: lo scopo è quello di dare cure che siano sempre più aderenti alla

La narrazione è lo strumento fondamentale per acquisire, comprendere e integrare i diversi punti di vista di quanti intervengono nella malattia e nel processo di cura

persona che è portatrice di una situazione "invalidante", piuttosto che terapie mirate alla sola malattia o all'organo bersaglio.

Un ascolto attento dei bisogni

Questo tipo di approccio è dunque basato sull'attivazione di competenze comunicative: siamo nella sfera della relazione, che prevede una parte di ascolto attento dei bisogni della persona malata e di una risposta accurata da parte del, o meglio, dei curanti, se si tratta di un'equipe pluridisciplinare, in una visione che ha al centro il Paziente. Oltre a ciò prevede un allineamento nel percorso di cura tra Paziente e curante; anche chi

mente & corpo

cura ha infatti la sua storia da raccontare rispetto al Paziente, e questo è richiesto per le Malattie croniche, per le quali si auspica l'instaurarsi di una relazione duratura e costruttiva tra Paziente e curante, combattendo le fughe e le migrazioni continuative dei Pazienti da un Centro ad un altro, in ricerca di altre terapie. Spesso alla base delle relazioni interrotte c'è proprio un disallineamento, una incomprensione iniziale che ha portato la persona con Orticaria cronica a cambiare il Medi-

L'obiettivo della telecamera si sposta dai luoghi palesi ed evidenti dell'Orticaria, la pelle, alla sfera più intima di chi convive con questa condizione

co, forse perché quest'ultimo non ha saputo applicare appieno la capacità di comprenderla nel suo vissuto più articolato e, andando oltre al vissuto, una serie di azioni, pensieri e sentimenti narrati, la capacità di intuire e razionalizzare la personalità della persona che cerca una cura.

L'organo bersaglio

Nel caso specifico dell'Orticaria cronica, l'organo bersaglio è rappresentato dalla "pelle" che certamente deve essere curata dal prurito, dai pomfi, dal dolore che la malattia comporta: ma dietro la pelle, al di là del "derma", c'è la persona che può e vuole essere ascoltata nel suo racconto: ecco che l'obiettivo della telecamera si sposta quindi dai luoghi palesi ed evidenti di Orticaria, la pelle, alla sfera più intima di chi convive con questa condizione.

IL CASO

La storia

Ero al lavoro e dopo un periodo di tosse e una Bronchite hanno iniziato a prurermi gli avambracci. Sentii un forte bruciore, accompagnato da poco prurito. All'inizio pensai che fosse una reazione allergica e decisi di andare al Pronto Soccorso. Il primo curante a cui chiesi consiglio fu il mio Medico di famiglia e mi disse che ero quasi sicuramente allergico o intollerante a qualcosa. Nei giorni immediatamente successivi non avevo più sintomi, macchie o pomfi. I sintomi che ho provato inizialmente erano rappresentati da un leggero formicolio, associato nell'arco di qualche ora a bruciore sulla pelle dove si presentavano le macchie. Ed era come se fossi finito in un campo di ortiche con la pelle ustionata.

L'Orticaria ha richiesto che andassi al Pronto Soccorso e lo Specialista mi ha consigliato di eseguire i Test per le allergie cutanee. Nel frattempo in famiglia e sul lavoro ero, e sono tuttora, molto nervoso, nervosissimo, e quando mi riempio di macchie e pomfi sono inguardabile, provo ansia, angoscia, agitazione.

La diagnosi di Orticaria

Quando mi dissero che avevo l'Orticaria mi sentii sfortunato. La prima persona che fece la diagnosi fu un Allergologo. Per capire le cause dell'Orticaria sto eseguendo degli esami approfonditi per capire se la causa è una malattia interna. Ho pensato che la causa della mia malattia potesse essere legata allo stomaco, perché al 99% delle volte accade sempre durante la digestione, ma non ho nessun sintomo né alla digestione, né gastrointestinale. In quel periodo trovavo sollievo se non mangiavo alcuni alimenti anche se dai Test non risultava alcuna allergia o intolleranza alimentare. Ho notato che l'Orticaria si riacutizzava se mangiavo formaggi e panna da cucina e riuscivo ad alleviare il problema eliminando per qualche giorno questi alimenti; altre volte però li mangiavo e i sintomi non si presentavano.

Quando ho l'Orticaria evito di stare in società perché mi indispette verso gli altri, essendo una persona molto agitata e ansiosa.

Oggi

Convivere con l'Orticaria è oggi diventato difficile per i giorni che rimane esposta. Mi sento come se avessi una malattia infettiva tipo morbillo o varicella, e sulle parti colpite provo una sensazione di bruciore e leggero gonfiore. Agli altri tento di spiegare il problema, e sto cercando di fare di tutto per non pensarci. La persona che ora mi cura è un Allergologo e mi sento curato bene. Oggi penso che la causa dell'Orticaria sia dovuta al nervosismo e spero che dagli esami si evidenzino qualcosa. Ripensando a tutto il mio percorso, ho l'impressione di avere perso tempo in quanto per 4 mesi circa non ho avuto alcun sintomo. In famiglia e sul lavoro sono sempre nervoso, alle volte intrattabile, e non riesco a non arrabbiarmi con me stesso. Oggi riesco a fare quasi di tutto con l'Orticaria, anche se desidererei guarire definitivamente. Il domani lo vedo incerto, e mi auguro di non avere più sintomi. Se immagino il domani, vorrei che curare l'Orticaria fosse come prendere un antibiotico, 7 giorni e stop.

mente & corpo

L'Orticaria cronica

In questa condizione ritroviamo insieme il tema della convivenza così come il tema della cronicità; non si tratta infatti di una convivenza con un episodio breve che si cura in pochi giorni e che quindi lascia un segno debole, ma con una con-

dove dalle prime considerazioni molto legate a fattori ambientali "esogeni", come l'alimentazione, causa sospetta delle allergie, la persona, nel suo viaggio di scrittura, dai ricordi del passato, cambia le possibili cause della sua malattia, scrivendo "nell'oggi", e dunque al

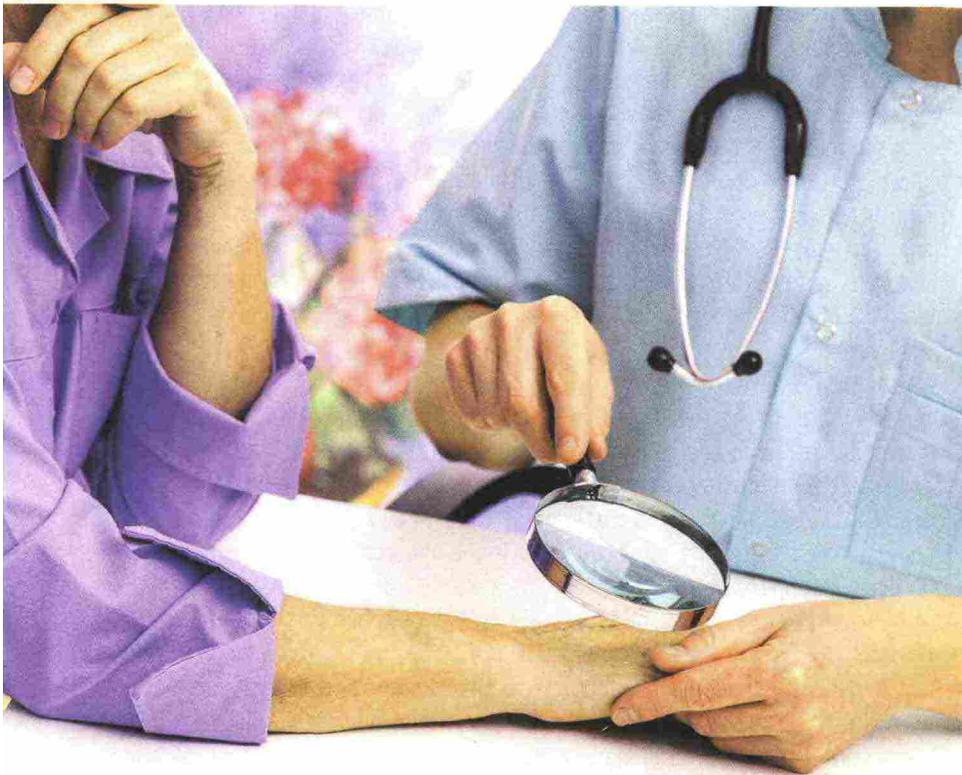
Il Progetto

"Convivere con l'Orticaria cronica", un interessante Progetto promosso da Fondazione **ISTUD**, con il sostegno incondizionato di Novartis, porta la questione del tempo lungo e prevede la raccolta di 384 storie di pazienti italiani: ogni storia sarà un contributo prezioso per migliorare il percorso di cura, e su 384 narrazioni sarà possibile comprendere il vissuto dei Pazienti sia nella loro vita privata sia nel loro percorso di cura. L'esplorazione prevede anche la raccolta delle storie dei curanti, per capire i loro bisogni, e per poterli aiutare in questa missione complessa e delicata, rispetto a questa malattia, spesso a oggi sottovalutata e oggetto di forte discriminazione sociale.

Dermatologi, Allergologi e Immunologi hanno dato l'egida al Progetto: in particolare la ADOI (Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiana) e la AAITO (Associazione Allergologi e Immunologi Territoriali e Ospedalieri) assieme all'associazione FederASMA e ALLERGIE. Attualmente all'indagine hanno aderito 25 Centri clinici rappresentativi dell'intero territorio nazionale e le sedi di FederASMA e ALLERGIE.

La raccolta delle storie di convivenza con l'Orticaria cronica è in corso, e a tutte le persone con Orticaria cronica, che è durata o dura ancora più di sei settimane, sono invitate a lasciare la propria esperienza sul sito www.medicina-narrativa.eu/orticaria.

Il Progetto servirà quindi a costruire una mappa rappresentativa della convivenza con l'Orticaria cronica in Italia, che metta assieme le ricorrenze, ovvero i temi a fattore comune, e che lascia poi ai lettori la possibilità di leggere ciascuna singola storia, per conservare l'originalità individuale di ogni soggetto che scrive. ●



Le cause dell'Orticaria cronica sono ancora sconosciute, probabilmente in parte genetiche e ambientali o legate alla psiche della persona

tinua e costante compresenza di un ospite, la malattia, le cui cause sono ancora sconosciute, probabilmente varie e pluri-fattoriali, in parte genetiche, in parte ambientali e in parte legate alla psiche della persona. Così come ci insegna la storia che abbiamo incluso in apertura,

presente, che forse la sua Orticaria è dovuta al "nervosismo": si è passati quindi dal dare la "colpa" a un fattore alimentare esterno, all'assegnare la responsabilità al proprio stato d'animo.

Ecco a cosa serve la Medicina Narrativa: il Medico che accoglierà questo Paziente sa che prima di parlare di pelle da curare potrà occuparsi dell'umore della persona, cercando di capire quali possono essere le cause di questo "nervosismo" dichiarato così tante volte, e provando a costruire insieme a lui una strategia per mitigare questa irritabilità.

Times24 | Home | Sitemap | Contatto

Cerca ...

Cerca


[Home](#) | [Attualità](#) | [Politica](#) | [Tecnologia](#) | [Motori](#) | [Società](#) | [Fashion](#) | [Lifestyle](#) | [Cultura](#) | [Sport](#) | [Video](#) | ...

[Home](#) / [Società](#) / "Era come se la mia pelle non fosse ormai più la mia"

"Era come se la mia pelle non fosse ormai più la mia"

Un momento della conferenza stampa sull'orticaria a Milano Grazie al progetto "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione **ISTUD**, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti soffrono e per individuare le migliori cure, molti pazienti hanno raccontato e condiviso la propria storia. Storie che hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si è tenuta oggi a Milano. "La ricerca – ha affermato la dottoressa Maria Giulia Marini, Direttore dell'Area Sanità e Salute della Fondazione **ISTUD** – tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e

Tagged [Libero Edicola](#)

Condividi:

[Tweet](#)

Related Posts



Omicidio a sangue freddo: il killer ha 16 anni



L'Austria fa soffrire un'Italia sprecona



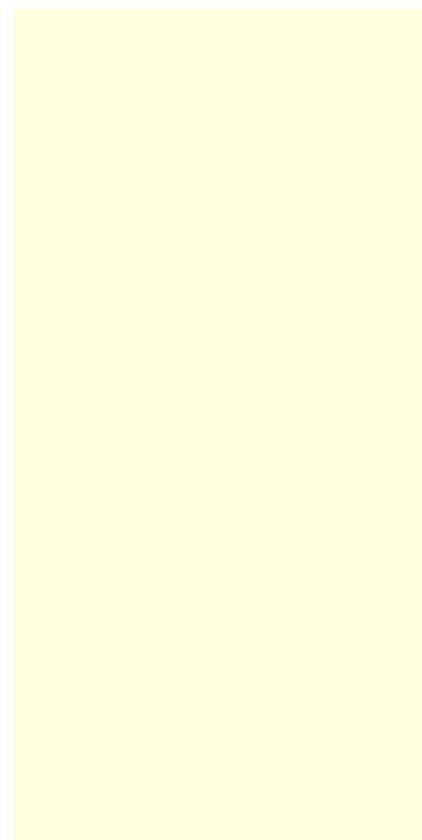
Commercianti milanesi contro Expo: "Crollati gli incassi"



Trentino Volley, pochi ma in gran forma

e isolamento sociale". Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un'età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni. Di questi il 95% convive con l'orticaria cronica spontanea (CSU). L'83% dei casi ritiene 'insoddisfacente' il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti. [\(Leggi il resto...\)](#)

Publicita



Articoli piu letti



Cine Natale
gen 2, 2015 | 0 Comments



Cremonini, "Logico #1"
gen 2, 2015 | 0 Comments



Il "visibile" Salvatore, altre storie natalizie per lo schermo e qualche libro di contorno
gen 2, 2015 | 0 Comments



Biagio va adagio, per questo arriva tardi
gen 2, 2015 | 0 Comments

Commenti



SEZIONE
 PROVINCIALE
 DI ROMA



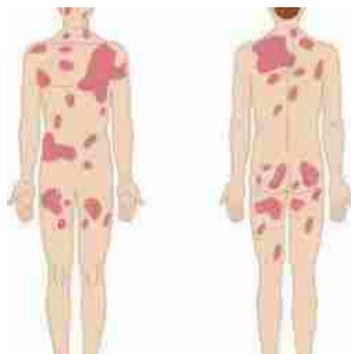
- ORGANIZZAZIONE
- NEWS
- CRAL
- NORME & LEGGI
- IN EVIDENZA
- ISCRIZIONI E SERVIZI
- CONTATTI

EU e-Privacy Direttive
 Questo sito utilizza cookies, anche di terze parti. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento, acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy.
 Leggi la documentazione e direttive e-Privacy
ACCETTO

Sei qui: Home > Attualità e Medicina > ORTICARIA CRONICA: Tanti consulti, poche risposte

ORTICARIA CRONICA: Tanti consulti, poche risposte

Dettagli Pubblicato Domenica, 04 Ottobre 2015 11:04



(Corriere della Sera 3 OTT) - Il 75 per cento delle persone con orticaria cronica dichiara di essere stato visitato da almeno tre medici prima di una diagnosi definitiva e il 15 ha superato addirittura i dieci consulti nel tentativo di trovare risposta alle sue domande. Questi alcuni dei "numeri" emersi dall'indagine "Convivere con l'orticaria cronica", presentati in occasione delle recenti Giornate mondiali dell'orticaria, promossa in Italia da FederAsma e Allergie Onlus

Identikit del malato

I nuovi dati che mettono in risalto uno degli aspetti – quello della diagnosi appunto - su cui occorre ancora battere il chiodo, sono stati raccolti dalla Fondazione **ISTUD**, che si è avvalsa della medicina narrativa per dare voce a chi soffre di orticaria cronica. Dal progetto è emerso anche un chiaro identikit dei malati: dei

190 pazienti presi in considerazione il 71 per cento è costituito da donne, con un'età media di 47 anni e una "convivenza" con la malattia, in media, di 7 anni. E se gran parte dichiara di aver avuto problemi con la diagnosi, un non trascurabile 83 per cento ritiene insoddisfacente il percorso di cura. I malati si sentono affaticati e stressati dalla continua ricerca di considerazione, ma il sentimento dominante è la rabbia. Come aiutarli? Quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha deciso di puntare l'attenzione dell'opinione pubblica su un campanello d'allarme dell'orticaria, scegliendo come claim della giornata «Prurito? E se fosse orticaria?».

Dai sintomi alla diagnosi

«Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria, ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso – fa notare Massimo Alfieri, Presidente di FederAsma e Allergie Onlus -. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi allo specialista giusto: l'allergologo o il dermatologo sono le figure più adatte per identificare la malattia, valutarne l'entità e avviare la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile». Riconoscere l'orticaria di solito non è troppo complicato, il vero problema può essere capire che cosa l'ha provocata. L'orticaria ha infatti un aspetto inconfondibile con caratteristici pomfi pruriginosi che ricordano le punture di zanzara. I pomfi possono essere localizzati solo in parte del corpo o più diffusi, di piccole dimensione o formare agglomerati. Spesso sono molto fugaci, durando da pochi minuti ad alcune ore per poi scomparire e tornare a manifestarsi in altre zone cutanee. In alcuni casi, i pomfi sono accompagnati da un edema (gonfiore) che interessa la parte più profonda del derma e il tessuto sottocutaneo (angioedema).

Orticaria cronica spontanea Gran parte dei pazienti con orticaria cronica, circa l'1 per cento della popolazione, soffre di una forma particolarmente insidiosa: l'orticaria cronica spontanea, imprevedibile e debilitante, con un'insorgenza spontanea e una durata di oltre sei settimane. Per aiutare questi pazienti a gestirla al meglio ora è disponibile una specifica App. Inoltre è in cantiere il Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea: Gran parte dei pazienti con orticaria cronica, circa l'1 per cento della popolazione, soffre di una forma particolarmente insidiosa: l'orticaria cronica spontanea, imprevedibile e debilitante, con un'insorgenza spontanea e una durata di oltre sei settimane. Per aiutare questi pazienti a gestirla al meglio ora è disponibile una specifica App. Inoltre è in cantiere il Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea collegandosi al sito www.lapelleconta.it, i pazienti e i familiari potranno trovare l'elenco dei centri di riferimento presenti sul territorio nazionale. «L'App orticaria registra l'intensità del prurito e il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della malattia sulla qualità di vita. L'applicazione consente inoltre di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria» segnala Massimo Triggiani, professore associato di allergologia e immunologia clinica all'Università di Salerno e past president della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic). Ma ci sono buone notizie anche sul fronte delle terapie, puntualizza l'esperto: «Un nuovo trattamento è ora a disposizione. Si tratta di omalizumab, un farmaco che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea».



MILILLO: Non resta molto tempo per salvare il SSN se Renzi ci chiama siamo disponibili al confronto

DECRETO APPROPRIATEZZA: Fimmg medici e cittadini disorientati i medici continuano a prescrivere secondo proprio giudizio clinico"

REGIONI-SANITA': Fimmg Garavaglia persona affidabile

DOLORE : Solo 2 medici famiglia su 10 dono formati sul corretto trattamento

RAI UNO : Uno mattina intervento di Silvestro Scotti

FIMMG: Superficialità sulle proteste dei medici da Chiamparino



LA PAGINA UFFICIALE FIMMG ROMA

IL GRUPPO FIMMG ROMA

IL GRUPPO MEDICI DI FAMIGLIA





Orticaria cronica: tanti i consulti

ott 3, 2015 | Generale

Commenti

Home \ Orticaria cronica: tanti i consulti

totale voti

Il 75 per cento delle persone con orticaria cronica dichiara di essere stato visitato da almeno tre medici prima di una diagnosi definitiva e il 15 ha superato addirittura i dieci consulti nel tentativo di trovare risposta alle sue domande. Questi alcuni dei "numeri" emersi dall'indagine "Convivere con l'orticaria cronica", presentati in occasione delle recenti Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da FederAsma e Allergie Onlus.

Identikit del malato

I nuovi dati che mettono in risalto uno degli aspetti - quello della diagnosi appunto - su cui occorre ancora battere il chiodo, sono stati raccolti dalla Fondazione [ISTUD](#), che si è avvalsa della medicina narrativa per dare voce a chi soffre di orticaria cronica. Dal progetto è emerso anche un chiaro identikit dei malati: dei 190 pazienti presi in considerazione il 71 per cento è costituito da donne, con un'età media di 47 anni e una "convivenza" con la malattia, in media, di 7 anni. E se gran parte dichiara di aver avuto problemi con la diagnosi, un non trascurabile 83 per cento ritiene insoddisfacente il percorso di cura. I malati si sentono affaticati e stressati dalla continua ricerca di considerazione, ma il sentimento dominante è la rabbia. Come aiutarli? Quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha deciso di puntare l'attenzione dell'opinione pubblica su un campanello d'allarme dell'orticaria, scegliendo come claim della giornata «Prurito? E se fosse orticaria?».

Dai sintomi alla diagnosi

«Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria, ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso - fa notare Massimo Alfieri, Presidente di FederAsma e Allergie Onlus -. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi allo specialista giusto: l'allergologo o il dermatologo sono le figure più adatte per identificare la malattia, valutarne l'entità e avviare la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile». Riconoscere l'orticaria di solito non è troppo complicato, il vero problema può essere capire che cosa l'ha provocata. L'orticaria ha infatti un aspetto inconfondibile con caratteristici pomfi pruriginosi che ricordano le punture di zanzara. I pomfi possono essere localizzati solo in parte del corpo o più diffusi, di piccole dimensioni o formare agglomerati. Spesso sono molto fugaci, durando da pochi minuti ad alcune ore per poi scomparire e tornare a manifestarsi in altre zone cutanee. In alcuni casi, i pomfi sono accompagnati da un edema (gonfiore) che interessa la parte più profonda del derma e il tessuto sottocutaneo (angioedema).

Orticaria cronica spontanea

Gran parte dei pazienti con orticaria cronica, circa l'1 per cento della popolazione, soffre di una forma particolarmente insidiosa: l'orticaria cronica spontanea, imprevedibile e debilitante, con un'insorgenza spontanea e una durata di oltre sei settimane. Per aiutare questi pazienti a gestirla al meglio ora è disponibile una specifica App. Inoltre è in cantiere il Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea: collegandosi al sito www.lapelleconta.it, i pazienti e i familiari potranno trovare l'elenco dei centri di riferimento presenti sul territorio nazionale. «L'App orticaria registra l'intensità del prurito e il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della malattia sulla qualità di vita. L'applicazione consente inoltre di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria» segnala Massimo Triggiani, professore associato di allergologia e immunologia clinica all'Università di Salerno e past president della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic). Ma ci sono buone notizie anche sul fronte delle terapie, puntualizza l'esperto: «Un nuovo trattamento è ora a disposizione. Si tratta di omalizumab, un farmaco che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea».

Article source: http://www.corriere.it/salute/dermatologia/15_ottobre_03/orticaria-cronica-tanti-consulti-ma-poche-risposte-2c0d2aee-69ad-11e5-b67f-8dc132718e33.shtml

Tags: Salute

[Invia una risposta](#)



Le nostre Referenze



Scopri alcune delle **Aziende, Istituti e Pubbliche Amministrazioni** che hanno scelto Controlsecurity Ambiente come **Golden Partner** nella gestione e fornitura di apparati di depurazione d'aria professionale nei loro locali...

Link Utili

- Consigli e applicazioni
- Dicono di noi
- Centro Soluzioni
- Lavora con noi

Flash News



Influenza 2015, per Natale si temono 5 milioni di contagi: ma arriva il vaccino

Arriva l'influenza 2015: sono 5 milioni gli italiani che rischiano

di...

Tag Cloud

allergeni allergia Applicazioni

Orticaria | ne soffre il 71% delle donne

“Convivere con l’Orticaria cronica” è il titolo del progetto, realizzato dalla Fondazione **ISTUD**, che ha dato voce alla storia di 190 pazienti che ...

Segnalato da : [quotidianodiragusa](#)

Orticaria, ne soffre il 71% delle donne (Di sabato 3 ottobre 2015) “Convivere con l’Orticaria cronica” è il titolo del progetto, realizzato dalla Fondazione **ISTUD**, che ha dato voce alla storia di 190 pazienti che convivono con la patologia in forma cronica. Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell’Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, che si è tenuta a Milano. “La ricerca – ha affermato la dott.ssa Maria Giulia Marini, Direttore dell’Area Sanità e Salute della Fondazione

ISTUD – tenta di dare ... continua

CONTINUA SU QUOTIDIANODIRAGUSA

[Nessun Articolo Correlato](#)

Zazoom - Permalink

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

Cerca Tag : [Orticaria soffre](#) [Orticaria](#) [soffre](#) [delle](#) [donne](#)

ULTIMA NOTIZIA INVIATE DA QUOTIDIANODIRAGUSA

Top News

Blogorete

Tweets



Strage college Stati Uniti : 26enne
spara e ...



Venezia : Turiste in slip si
spalmano addosso ...



Anticipazioni Amici 15 : Emma
Marrone ed Elisa ...



Giuliana De Sio senza veli ed
innamoratissima ...



New Horizons : tutti i colori di
Caronte

Seguici in Rete



Facebook



Twitter



Google



RSS Feed

Segui [@zazoomblog](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Cookie Policy](#) - OK



Via Sorda Sampieri, 214 - Modica (RG) - Tel./Fax 0932 906139

www.autoadamo.com

usato
 garantito

Domenica 04 Ottobre 2015 | 02:10 | 428 Visitatori

Redazione Pubblicità Informativa e Privacy Condizioni e termini di utilizzo



1st International Symposium on Tomato Genetics for Mediterranean Region *L'esperienza israeliana e quella siciliana a confronto*
 8-9 OTTOBRE 2015 - PALAGRISICILIA - VITTORIA RG



QUOTIDIANO DI RAGUSA

Cerca su Quotidianodiragusa.it Cerca

Acate Chiaramonte Gulfi Comiso Giarratana Ispica Modica Monterosso Almo Pozzallo Ragusa Santa Croce Camerina Scicli Vittoria

Home | Cronaca | Politica | Attualità | Economia | Appuntamenti | Cultura | La penna di... | Sport | Curiosità | Rubriche | Sicilia | Italia

Circuito Vincenza NOLEGGIO GO-KART - EVENTI - GARE www.CIRCUITOVINCENZAISPICA.it
 C.da Mastrella, sn - ISPICA (RG)

Salute & Benessere | Milano

Redazione | 04/10/2015 - 00:30

Il Meteo Ragusa

Orticaria, ne soffre il 71% delle donne



“Convivere con l’orticaria cronica” è il titolo del progetto, realizzato dalla Fondazione **ISTUD**, che ha dato voce alla storia di 190 pazienti che convivono con la patologia in forma cronica. Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell’Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, che si è tenuta a Milano. “La ricerca – ha affermato la dott.ssa Maria Giulia Marini, Direttore dell’Area Sanità e Salute della Fondazione **ISTUD** – tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e

in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale”. Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un’età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni. Di questi il 95% convive con l’orticaria cronica spontanea (CSU). L’83% dei casi ritiene “insoddisfacente” il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti. Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico. Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti. I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia. La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all’interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%). Per aumentare la consapevolezza dell’opinione pubblica su questa malattia dermatologica così impattante, quest’anno FederAsma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: “Prurito? E se fosse orticaria?”. “Il prurito è il sintomo principale dell’orticaria – ha dichiarato Massimo Alfieri, Presidente di FederASMA e Allergie Onlus – ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L’orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l’allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l’entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile”. “Nel 2009 – ha proseguito il Presidente Alfieri – abbiamo partecipato alle Linee Guida sull’Orticaria insieme ad un panel delle maggiori società

Sicilia	Italia
 Calcio a 5 femminile, l'Arkè debutterà in casa Esordio casalingo per la massima categoria della...	 Ces: Camusso, soddisfazione Cgil per elezione Visentini a segretario generale “Esprimo la
 2° slalom monti Sicani "Città di Prizzi" Sono 73 i piloti complessivamente iscritti al...	 Incidente a Montecavolo di Quattro Castella, muore motociclista Un 24enne reggiano è morto in moto e tre...
 Catania, incidente a Riposto: muore bambina Tragico incidente la scorsa notte a Riposto in...	 Incidente mortale su autostrada A14 per Ravenna Incidente stradale mortale all'alba di oggi...



scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti. Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria. Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie”.

“L’orticaria cronica spontanea – ha spiegato il prof. Paolo Pigatto, Professore dell’Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica Dermatologica, Sez. di Dermatologia Allergologica IRCCS – Istituto Ortopedico Galeazzi – è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni”.

Da oggi i pazienti affetti da CSU possono però guardare al futuro con maggiore speranza. “Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti – ha sottolineato il prof. Massimo Triggiani, Professore Associato di Allergologia e Immunologia Clinica Università di Salerno e Past President Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) – Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea.”

fonte: ufficio stampa

Condividi su:



Mi piace **Condividi** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tweet
 Pin It

[Commenta l'articolo](#)

www.quotidianodiragusa.it - 04/10/2015 - 00:30

Altre news della categoria: **Salute & Benessere**

-  **Asma, quattro batteri per proteggere i neonati**
 Quattro batteri che colonizzano l'intestino potrebbero proteggere i neonati dall'asma. Lo dice uno studio pubblicato sulla...
-  **Gli integratori alimentari aumentano il rischio di cancro alla prostata?**
 Una ricerca italiana sostiene che alcune sostanze naturali contenute negli...
-  **Giornata mondiale dell'allattamento: flash mob Roma**
 Prende il via la settimana mondiale dell'allattamento materno (MOB). E lo fa...



La nonna consiglia



Il dentifricio deodora

Se avete sbucciato l'aglio o pulito il pesce e le...

Eco Rubrica



Ogm, l'Italia notifica a Ue divieto coltura

Escludere su tutto il territorio italiana la...



La penna di...



Perchè nessun paese europeo ha una seconda camera eletta direttamente

Sull'Unità del 5 settembre 2015 è...

Si viaggiare



"Progetto conoscenza" escursione a Monte San Calogero

Organizzato da SiciliAntica, nell'ambito...

Brevi

- 03/10/2015 - 00:40
Ragusa, bando per graduatoria supplenti negli asili nido comunali
- 01/10/2015 - 18:15
Modica, conferenza stampa Piano Sanitario
- 01/10/2015 - 08:15
Nunzio Lena consulente gratuito per le tematiche cimiteriali
- 01/10/2015 - 06:10
Modica. abbonamenti per gli studenti

Le vignette di...

healthdesk



Tweet Share 0 Like 0

GIORNATA MONDIALE DELL'ORTICARIA

Se la mia pelle non la sento mia

Redazione - 1 Ottobre 2015 15:07

«Era come se la mia pelle non fosse più la mia...». «Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro...». «Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...». Sono frasi di tre dei 190 pazienti con orticaria cronica che hanno raccontato la propria storia grazie al progetto "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione **ISTUD**, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure.

«La ricerca - spiega Maria Giulia Marini, direttore dell'Area Sanità e salute della Fondazione **ISTUD** in un incontro con i media organizzato a Milano giovedì 1 ottobre da Federasma e Allergie Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis - tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale».

Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un'età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da sette anni. Di questi, il 95% convive con l'orticaria cronica spontanea (Csu). L'83% dei pazienti ritiene insoddisfacente il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva e il 15% ha addirittura superato i dieci medici consultati. Più di due su tre (76%), inoltre, hanno percepito

Una donna 73 anni
sembra è 56 anni



i più letti



Sì, è possibile fare sesso dopo un infarto

30 Settembre 2015



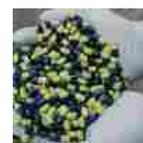
Il crepacuore esiste. E uccide

29 Settembre 2015



Così il grasso genera grasso

18 Settembre 2015



Se il farmaco uccide il Servizio sanitario nazionale

30 Settembre 2015

negativamente il rapporto con il medico. I pazienti hanno riferito di stress e fatica, ma il sentimento dominante (92%) è la rabbia. La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%).

“Prurito? E se fosse orticaria?” è il claim scelto da Federasma e Allergie Onlus per la Giornata 2015. Non per caso, ovviamente: «Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria - sottolinea infatti Massimo Alfieri, presidente di Federasma e Allergie Onlus – ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi a uno specialista: l'allergologo o il dermatologo». Come spiega Paolo Pigatto, professore al Dipartimento di Bioscienze per la salute dell'Università di Milano, la Csu è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Ha insorgenza spontanea e una durata di oltre sei settimane; può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema; nella maggior parte dei casi ha una durata da una a cinque anni, ma può anche protrarsi per decenni; le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia; i sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la Csu indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti come stress, stanchezza e presenza di infezioni. Tuttavia, «un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti» ricorda Massimo Triggiani, professore di Allergologia e immunologia clinica all'Università di Salerno e past president della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica. Si tratta di omalizumab, «una terapia mirata – precisa - che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita». Novartis ha anche messo a punto l'app *Orticaria* che permette di tenere traccia dei sintomi della Csu e ha avviato il progetto Centri orticaria cronica spontanea per raccogliere una lista precisa di Centri esperti nella gestione e nel trattamento della patologia in Italia.

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **Se la mia pelle non la sento mia** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

Link promozionali



Premio giornalistico Riccardo Tomassetti

Hai meno di 35 anni e scrivi di ricerca e innovazione in medicina? Invia il tuo elaborato, partecipa al concorso.

Desideri un'esperienza di ricerca migliore?

Imposta la ricerca su Yahoo

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Download the new Yahoo Mail app

Mail | Yahoo



Cerca

Cerca sul web



HOME

VIDEO

ITALIA

MONDO

POLITICA

ECONOMIA

TECNOLOGIA

SALUTE

CURIOSITÀ

AUTO

METEO

EXPO 2015

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI

Orticaria cronica, difficile diagnosi malattia ad alto impatto

asknews Da Mpd | Asknews - 5 minuti fa

Roma, 1 ott. (askanews) - Milano, 1 Ottobre 2015 - "Era come se la mia pelle non fosse più la mia...". "Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro...". "Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...". Roberta, Stefania, Marco (i nomi sono di pura fantasia) sono alcuni dei 190 pazienti affetti da orticaria cronica che hanno raccontato la propria storia grazie al progetto "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione **ISTUD**, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure. Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e Allergie Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si è tenuta a Milano.

Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un'età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni. Di questi il 95% convive con l'orticaria cronica spontanea (CSU). L'83% dei casi ritiene 'insoddisfacente' il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti. Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico. Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti. I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia. La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%). (segue)

Al momento non sono disponibili commenti

Cerca

Ricerca Notizie



SOLO SU YAHOO



Piove! Le interviste irriverenti



#TRIOPUNTOZERO - "Mi preferisci vestita oppure..." Diletta Leotta complice del Trio Medusa



Devi arredare casa?

- Subito.it Pubblicità

Cerca tra 600.000 annunci di arredamento e risparmio. Vai su Subito.it



SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"

I VIDEO DI OGGI

Il sito web di Pharmastar non utilizza cookie di profilazione. Sono invece utilizzati cookie strettamente necessari per la navigazione delle pagine e di terze parti legati alla presenza dei "social plugin". [Per saperne di più](#)

SCARICA IL PDF DI 135 PAGINE CON CONTENUTI SPECIALI

Altri articoli della sezione Altre News

 Anziani e farmaci: una ricerca dell'Aifa rivela che il consumo diminuisce nell'età avanzata

 Società Italiana di Medicina Generale: Cricelli confermato presidente

 Ricerca farmacologica, primo studio multicentrico, randomizzato e controllato su modelli animali

 Contraccezione: il 68% delle ragazze non conosce alternative alla pillola

 Prestigioso premio europeo al farmacologo Carlo Cifani

Oggi seconda Giornata Mondiale dell'Orticaria. Adesso ci sono nuove cure

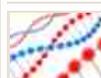


01 ottobre 2015



Ultime 5 notizie pubblicate sul sito

 Melanoma, Fda approva combinazione ipilimumab e nivolumab

 Sindrome di Sjogren, polimorfismo genetico aumenta rischio di linfoma

 Teva si espande in America Latina e per \$2,3 miliardi fa sua la messicana Rimsa

 Guido Rasi di nuovo a capo dell'Ema

 Anziani e farmaci: una ricerca dell'Aifa rivela che il consumo diminuisce nell'età avanzata

"Era come se la mia pelle non fosse più la mia...". "Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro...". "Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...".

Roberta, Stefania, Marco (i nomi sono di pura fantasia) sono alcuni dei 190 pazienti affetti da orticaria cronica che hanno raccontato la propria storia grazie al progetto "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione **ISTUD**, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure.

Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si è tenuta oggi a Milano.

"La ricerca - ha affermato la Dott.ssa **Maria Giulia Marini**, Direttore dell'Area Sanità e Salute della Fondazione **ISTUD** - tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale".

Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un'età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni.

✓ Ultima Newsletter



Sclerosi multipla: disponibile in Italia il primo interferone long acting

- 🔴 Italia
- 🔴 Ema
- 🔴 Fda
- 🔴 Cardio
- 🔴 Diabete
- 🔴 Dolore
- 🔴 Gastro
- 🔴 Neuro
- 🔴 OncoEmato
- 🔴 Orto-Reuma
- 🔴 Pneumo
- 🔴 Business
- 🔴 Altre News

Di questi il 95% convive con l'orticaria cronica spontanea (CSU).

L'83% dei casi ritiene 'insoddisfacente' il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti.

Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico. Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti. I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia. La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%).

Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica così impattante, quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?". "Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria - ha dichiarato **Massimo Alfieri**, Presidente di FederASMA e Allergie Onlus - ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile".

"Nel 2009 - ha proseguito il Presidente Alfieri - abbiamo partecipato alle Linee Guida sull'Orticaria insieme ad un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti. Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria. Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie. Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia".

"L'orticaria cronica spontanea - ha spiegato il Professor Paolo Pigatto, Professore dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica Dermatologica, Sez. di Dermatologia Allergologica IRCCS - Istituto Ortopedico Galeazzi - è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni".

Da oggi i pazienti affetti da CSU possono però guardare al futuro con maggiore speranza.

"Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti - ha sottolineato il Professor **Massimo Triggiani**, Professore Associato di Allergologia e Immunologia Clinica Università di Salerno e Past President Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) - Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea."

Non solo. Per venire incontro ai bisogni dei pazienti, Novartis ha messo a punto l'App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea. "La APP - ha informato il Prof. Triggiani - registra l'intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della CSU sulla qualità di vita. Oltre a monitorare nel tempo l'andamento della CSU e a registrare l'impatto sulla qualità di

vita, l'applicazione consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria".

Inoltre Novartis ha avviato il Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea con cui si propone di raccogliere e rendere disponibili una lista precisa di Centri esperti nella gestione e nel trattamento dell'Orticaria Cronica Spontanea in Italia. Si tratta di un'iniziativa nata dal desiderio di organizzare in modo sistematico le informazioni relative ai Centri, mettendo a disposizione dei pazienti e familiari uno strumento aggiornato e facilmente consultabile. Collegandosi al sito www.lapelleconta.it, i pazienti e i familiari potranno trovare l'elenco dei Centri presenti sul territorio nazionale.

© Riproduzione riservata



ITALIA	EMA	FDA	DIABETE	CARDIO	DOLORE
8 farmaci revocati	Hiv, parere positivo per nuovo regime quattro in uno a base di tenofov...	Diabete, via libera Fda all'insulina degludec	Diabete, possibile aumento del rischio oncologico con gliburide	Ipertrigliceridemia, niacina extended-release riduce del 20% i livelli ...	Dolore pediatrico: al via prima indagine italiana su bambini e genitor...
10 cessate commercializzazioni	Fibrosi cistica, ok del Chmp per lumacaftor e ivacaftor in nuove indic...	Priority review Fda per carfilzomib nel mieloma multiplo recidivato	Liraglutide efficace sulla steatosi epatica, conferme da EASD	Morte cardiaca improvvisa o aritmie da sindrome del QT breve, la causa...	Che destino ha il dolore? Nuova edizione di "Cento città contro il dol...
4 variazioni di prezzo	Melanoma, ok del Chmp per combinazione cobimetinib vemurafenib	Priority review Fda per daratumumab nel mieloma multiplo altamente pre...	EASD, da Verona uno studio sul diabete di nuova diagnosi offre i dati ...	Ipercolesterolemia, diagnosi precoce e accesso ai centri specializzati...	Neonati prematuri, in tutta Europa scarsa valutazione e trattamento de...
18 nuovi farmaci in commercio	Antidoti ai nuovi anticoagulanti, ok del Chmp per idarucizumab, l'anti...	Cancro del cavo orale, Fda approva gli occhiali inventati in Italia pe...	Diabete, donne con quasi il 40% di rischio cardiovascolare in più risp...	Scompenso cardiaco, parere UE positivo per sacubitril/valsartan, primo...	Dolore acuto, efficacia e sicurezza di ossicodone/paracetamol a rilas...
AIFA: nivolumab inserito in lista 648/96 per carcinoma polmonare squam...		Cancro del polmone, priority review FDA			Dolore post-operatorio, via libera UE per il sistema Zalviso
Mieloma multiplo, pomalidomide rimborsato Ssn come terapia orale innov...					

GIORNATA MONDIALE DELLORTICARIA

Share Oggi è la seconda giornata mondiale dell'orticaria. Il nome deriva da "ortica", data la somiglianza delle manifestazioni cutanee rispetto a quelle determinate dal contatto con la pianta. Molti sottovalutano questa malattia. Parliamo, tuttavia, di una patologia che incide sulla vita quotidiana, se si ha la cattiva fortuna di essere colpiti. Proviamo a leggere le parole di queste persone: "Era come se la mia pelle non fosse più la mia...", e ancora: "Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro". Ecco un'altra testimonianza: "Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...". Alcuni, tra centonovanta pazienti con orticaria cronica, hanno avuto modo di narrare quanto era loro accaduto nell'ambito del progetto "Convivere con l'orticaria cronica". Lo ha realizzato dalla Fondazione **stud**. La Giornata è promossa in Italia da FederAasma e Allergie onlus. Orticaria, dare voce alle persone nascoste Secondo le parole della dottoressa Maria Giulia Marini, direttore dell'area Sanità e Salute della fondazione **stud**, "La ricerca tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale". Sono stati 190, come detto, i pazienti sottoposti ad analisi nel corso del progetto, colpiti da orticaria cronica. Essi sono stati scelti per il 45% a Setteentrione, per il 28% nel Centro, per il 24% nel meridione; per il 71% si trattava di donne, di età media di 47 anni, che in media convivono con l'orticaria cronica da sette anni. Il 95% dei soggetti conviveva con l'orticaria cronica spontanea (Csu). E' stato chiesto di esprimersi sulla qualità del percorso di cura: l'83% degli interpellati lo ritiene insoddisfacente; il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha consultato più di dieci medici: ciò che viene percepito è lo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti. Il rapporto con il medico è stato percepito negativamente nel 76% dei casi. Quali sono i sentimenti dominanti? Il 92% parla di rabbia, mentre vengono menzionati spesso anche stress e fatica. Quanto ai rapporti interpersonali, soltanto il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia; nelle interazioni con il mondo esterno, domina la vergogna, nel 63% dei casi. Orticaria e consapevolezza dell'opinione pubblica E' vitale che la consapevolezza, nell'ambito dell'opinione pubblica, aumenti. La Giornata di oggi ha il titolo "Prurito? E se fosse orticaria?". Ecco come si è espresso Massimo Alfieri, presidente di FederAasma e Allergie onlus "Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria, ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile. Nel 2009 abbiamo partecipato alle Linee guida sull'orticaria insieme ad un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti. Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria. Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie. Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia". Orticaria cronica spontanea, le caratteristiche Si è espresso in merito anche Paolo Pigatto, professore dell'Università degli Studi di Milano, dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica

dermatologica, sezione di Dermatologia allergologica Irccs – Istituto ortopedico Galeazzi. Queste le sue parole: “L’orticaria cronica spontanea è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle : in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la Csu ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la Csu indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress , stanchezza e presenza di infezioni”. Orticaria cronica spontanea, un nuovo trattamento Massimo Triggiani, professore associato di Allergologia e Immunologia clinica all’Università di Salerno e past president della società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia clinica (Siaaic), ha dichiarato: “Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti. Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea.” Orticaria: c’è un’app L’app di Novartis dedicata all’orticaria, continua Triggiani, “registra l’intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l’impatto della Csu sulla qualità di vita. L’applicazione consente anche di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria”. Nel progetto Centri orticaria cronica spontanea, poi, è disponibile una lista precisa di centri specializzati esperti nella gestione e nel trattamento dell’Orticaria cronica spontanea in Italia. E’ possibile digitare il link www.lapelleconta.it.



ni, noi siamo nessuno senza il vescovo... / Vescovo, tu sei nessuno senza il tuo popolo! JEAN DANIELOU / D

Attualità

Politica

Inchiesta

Culture

L'intervista

L'eroe

Sport

Caffetteria

Tecnologia

Questa è la stampa

Stracult

Foto Gallery

HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di [ImgPress.it](#)

ROBERTO SOLIMITA
BIANCO PENAVOLI
MI CHIAMO MAURIZIO
SONO UN BRAVO RAGAZZO
HO UCCISO
OTTANTA PERSONE



CULTURE

FEDERASMA E ALLERGIE ONLUS, GIORNATA MONDIALE DELL'ORTICARIA CON LA SPONSORIZZAZIONE DI NOVARTIS

(01/10/2015) - "Era come se la mia pelle non fosse più la mia...".

"Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro...".

"Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...".

Roberta, Stefania, Marco (i nomi sono di pura fantasia) sono alcuni dei 190 pazienti affetti da orticaria cronica che hanno raccontato la propria storia grazie al progetto "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione **ISTUD**, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure.

Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si è tenuta oggi a Milano.

"La ricerca - ha affermato la Dott.ssa Maria Giulia Marini, Direttore dell'Area Sanità e Salute della Fondazione **ISTUD** - tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale".

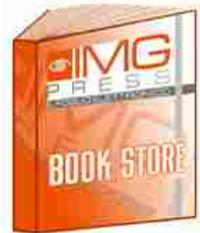
Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un'età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni. Di questi il 95% convive con l'orticaria cronica spontanea (CSU).

L'83% dei casi ritiene 'insoddisfacente' il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti.



NEWS

(Altre news)



ACQUISTA



"Il picciotto e il brigatista"



Padre Léon Luciani

Per amore di una donna...



Fondazione di Andrea Filiberto

Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico. Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti. I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia. La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%).



Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica così impattante, quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?". "Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria - ha dichiarato Massimo Alfieri, Presidente di FederASMA e Allergie Onlus - ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile". "Nel 2009 - ha proseguito il Presidente Alfieri - abbiamo partecipato alle Linee Guida sull'Orticaria insieme a un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti. Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria. Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie. Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia".



"L'orticaria cronica spontanea - ha spiegato il Professor Paolo Pigatto, Professore dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica Dermatologica, Sez. di Dermatologia Allergologica IRCCS - Istituto Ortopedico Galeazzi - è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi

la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni”.

Da oggi i pazienti affetti da CSU possono però guardare al futuro con maggiore speranza.

“Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti - ha sottolineato il Professor Massimo Triggiani, Professore Associato di Allergologia e Immunologia Clinica Università di Salerno e Past President Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) -. Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea.”

Non solo. Per venire incontro ai bisogni dei pazienti, Novartis ha messo a punto l’App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell’orticaria cronica spontanea. “La APP - ha informato il Prof. Triggiani - registra l’intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l’impatto della CSU sulla qualità di vita. Oltre a monitorare nel tempo l’andamento della CSU e a registrare l’impatto sulla qualità di vita, l’applicazione consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria”.

Inoltre Novartis ha avviato il Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea con cui si propone di raccogliere e rendere disponibili una lista precisa di Centri esperti nella gestione e nel trattamento dell’Orticaria Cronica Spontanea in Italia. Si tratta di un’iniziativa nata dal desiderio di organizzare in modo sistematico le informazioni relative ai Centri, mettendo a disposizione dei pazienti e familiari uno strumento aggiornato e facilmente consultabile. Collegandosi al sito www.lapelleconta.it, i pazienti e i familiari potranno trovare l’elenco dei Centri presenti sul territorio nazionale.



STAMPA



SEGNALA

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834

CREDITS - RSS

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Informazioni](#)

x

Home cronaca italia economia estero salute sport tecnologia tv motori Altri

HOME » NOTIZIA

NOTIZIE VIA EMAIL

Ricevi queste notizie nella tua casella di posta ogni giorno gratuitamente.

Scegli il canale che ti interessa:

Orticaria



Inserisci la tua email:

Indirizzo email

 Accetto l'informativa sulla [privacy](#)

Procedi

"Era come se la mia pelle non fosse ormai più la mia"

Giovedì, 1 Ottobre 2015 Libero Quotidiano

Grazie al progetto "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione [ISTUD](#), che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti soffrono e per individuare le migliori cure, molti pazienti hanno raccontato e condiviso la...

Orticaria

Malattie Croniche

Continua

Che ne pensi?

 Consiglia

 Condividi 0

 Condividi 0

Cosa é intopic.it?

intopic.it è un aggregatore semantico di notizie dell'ultima ora di cronaca, politica e attualità italiana ed internazionale. Il notiziario viene creato dal nostro algoritmo di classificazione automatica di testi con le ultimissime novità dai quotidiani e le agenzie di stampa online italiane. 7 aggiornamenti sono stati effettuati durante l'ultimo minuto. Questo è il bollettino di oggi 1 ottobre 2015.

About & segnalazioni

[Contattaci](#)
[Segnala una fonte](#)
[Segnala una notizia](#)
[Proponi una nuova sezione](#)
[La tua privacy](#)
[Informativa sui cookie](#)

Strumenti

[Motore di ricerca](#)
[Forum](#)
[Widget](#)
[Tutti i canali](#)
[ΕΙΔΗΣΕΙΣ - TOPICS.GR](#)

Sfoggia intopic

[Italia](#)
[Salute](#)
[Sport](#)
[Tecnologia](#)
[Televisione](#)
[Economia](#)
[Estero](#)
[Arte](#)
[Auto](#)
[Viaggi](#)
[Musica](#)
[Canali locali](#)
[Altri Canali](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Ok](#) [Leggi di più](#)



URBANBENESSERE

6 ottobre 2015 - Aggiornato alle 09:25



- NEWS
- SPORT
- BUSINESS
- LAVORO
- TECH
- SPETTACOLO
- GOSSIP
- DONNA
- VIAGGI
- BENESSERE
- ? QUIZ
- VIDEO

Il gioco è riservato ai maggiorenni e può creare dipendenza patologica. Informazioni sulle probabilità di vincita: www.starvegas.it e www.aams.gov.it

UrbanPost > Benessere > Orticaria sintomi e cure: aumentano le donne colpite, ecco i segnali di allarme

Publicato il 6 ottobre 2015 da [Daniele Premoli](#)

Orticaria sintomi e cure: aumentano le donne colpite, ecco i segnali di allarme

“ CON 19€ AL MESE HAI RIMBORSI PER PREVENZIONE, CURE, RICOVERI E MATERNITA' PER TUTTA LA FAMIGLIA ”

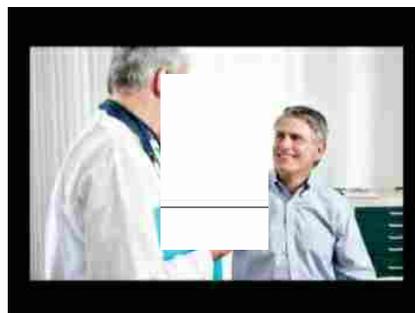
RICHIEDI INFORMAZIONI
SOCIETA' DI MUTUI SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizio di integrazione sanitaria

Il problema dell'orticaria colpisce sempre più le donne; è tuttavia in arrivo una nuova App per aiutarle. Ecco i sintomi cui prestare attenzione



Il gioco è riservato ai maggiorenni e può creare dipendenza patologica. Informazioni sulle probabilità di vincita: www.starvegas.it e www.aams.gov.it

VIDEO RECENTI



Tumore alla prostata sintomi, ecco quelli da non sottovalutare

5152 visualizzazioni



Quello che le donne non dicono: i primi 5 punti

403 visualizzazioni

Sponsored by Plarium

Non avrai un minuto di riposo!

Questo gioco ti prenderà tutto il tempo che hai e la tua vita non sarà più la stessa d'ora in poi!

Ads by



Il gioco è riservato ai maggiorenni e può creare dipendenza patologica. Informazioni sulla probabilità di vincita www.starvegas.it e www.gamsgov.it

GreenTube Malta Ltd. - Cnrò. 15231

STAR VEGAS.it

Non è un semplice prurito: il problema dell'**orticaria** colpisce sempre più italiani, specialmente di sesso femminile: il 71% di quanti ne soffrono sono infatti donne, con un'età media di 47 anni. La stragrande maggioranza non è soddisfatta dalle cure, che spesso le rendono rabbiose e stressate. Sono questi i risultati dell'indagine raccolti dalla Fondazione **ISTUD**, FederAsma

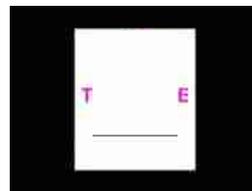
e Allergie Onlus, che hanno deciso di mettere in primo piano il tema della **prevenzione**.

*"Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria - ha dichiarato **Massimo Alfieri**, Presidente di FederASMA e Allergie Onlus - ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia".*

Per aiutare quanti sono colpiti dall'orticaria, specialmente quella cronica, è ora disponibile una nuova App. *"L'App orticaria registra l'intensità del prurito e il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della malattia sulla qualità di vita. L'applicazione consente inoltre di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria"*, spiega **Massimo Triggiani**, professore associato di allergologia e immunologia clinica all'Università di Salerno. Inoltre, *"un nuovo trattamento è ora a disposizione. Si tratta di omalizumab, un farmaco in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea"*.

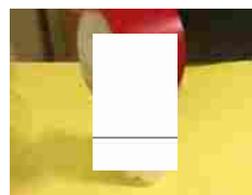
" CON 19€ AL MESE HAI RIMBORSI PER PREVENZIONE, CURE, RICOVERI E MATERNITA' PER TUTTA LA FAMIGLIA "

RICHIEDI INFORMAZIONI
CESAREPOZZO
 società di servizi sanitari
 servizi di integrazione sanitaria



Il decalogo della testimone perfetta

114132 visualizzazioni



Lo stermina zanzare fai-da-te, pronto in 5 minuti!

67496 visualizzazioni

GALLERY RECENTI



Un orso per amico: peluche, cartoni e libri, perché li amiamo

172 visualizzazioni



Benvenuto autunno: una selezione di foto che celebrano questa stagione

4650 visualizzazioni



Disturbi psicologici e di personalità disegnati come mostriattoli

34526 visualizzazioni

Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Offerte di Lavoro

Social News

Cerca

Tutte le Sezioni [Politica](#) [Cronaca](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Spettacolo...](#) [Scienza...](#) [Salute](#) [Sport](#)Questo sito usa i cookie per garantire una migliore qualità del servizio agli utenti. Continuando la navigazione, si considera implicitamente accettato il loro utilizzo. [Privacy](#)[Menù Utente](#)

Lunedì 5 Ottobre 2015 - 17:59

Orticaria: ne sono afflitte soprattutto le donne**28 voti**

05/10/2015 - 14:27 - L'orticaria è troppo spesso sottovalutata, a fronte di un forte impatto sulla quotidianità di chi ne soffre: è emerso dalla seconda edizione della seconda Giornata Mondiale dell'Orticaria, iniziativa promossa in Italia da FederAsma e Allergie Onlus, che ha permesso di tracciare il profilo del tipico paziente affetto da questo disturbo: donna, età media 47 anni, vive al Nord ed è alle prese con il problema, cronico, da ormai 7 anni. Il progetto "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione [ISTUD](#), ha svelato che il 45% dei pazienti con orticaria cronica vive al Nord, il 28% al Centro e il 24% al Sud, nel 71% dei casi si tratta di donne, e il 95% ha a che fare, più in particolare, con l'orticaria cronica spontanea (Csu). [\(Leggi l'Articolo\)](#)

**FAITU UNA VISITA AI DENTISTI**

ASCOLTA I LORO CONSIGLI

Prenditi cura delle tue gengive.

inviata da: [mammedomani](#) - Categoria: [Salute](#) - Fonte: <http://feedproxy.google.com>

Segnala se offensiva

COMMENTA

VOTA

G+1 0 [Mi piace](#) [Condividi](#) 0**Altri articoli di possibile interesse:****Anticipazioni "Il Segreto" Maria e Gonzalo finalmente si rivedono**

[Vita da Donne] Nonostante Maria sia rinchiusa nel convento, potrà vedere il tanto amato Gonzalo. Ecco come! La lontananza da Maria sta facendo perdere letteralmente il senno al caro Martin alias Gonzalo, soprattutto per il fatto che la sua tanto amata è rinchiusa in un convento come punizione per la sola colpa di amarlo, mentre continua ad essere ... La notizia Anticipazioni "Il Segreto" Maria e Gonzalo finalmente si rivedono proviene da Vita Da Donne - Notizie al femminile: moda, salute e bellezza per donne. [\(vitadadonne\)](#)

Sindaco Enna: scelta di sopprimere la Prefettura è una scelta scellerata

La Prefettura rappresenta lo Stato ed è un insostituibile presidio di legalità. Lo Stato - ed i suoi presidi di legalità - non può sbaraccare in un territorio - quello siciliano - afflitto da gravi ed irrisolti problemi di criminalità. Enna non è Belluno e la Sicilia non è il Veneto, la presenza della Prefettura [...] [\(vivienna\)](#)

dal sovraffollamento carcerario alla dispersione scolastica

mentre le femministe si lamentano perchè le donne (traduzione: loro) non riescono ad egemonizzare le più alte cariche delle strutture pubbliche e delle aziende, nessuno del main stream ricorda che se gli uomini occupano la maggior parte dei posti di potere occupano anche la maggior parte dei reietti della società. barboni e carcerati sono soprattutto ... Continua a leggere → [\(maschileindividuale\)](#)

Kirk Douglas e moglie devolvono in beneficenza tutto il loro patrimonio

Ci sono notizie che ci fanno amare di più il mondo del cinema e le persone che lo compongono, soprattutto se queste persone si distinguono per un atto di generosità. E così, i coniugi Kirk e Anne Douglas hanno deciso di destinare il loro cospicuo patrimonio a enti e associazioni benefiche, patrimonio che è andato accumulandosi nei decenni grazie alla mente imprenditoriale della signora Douglas. Anche attraverso la Douglas Foundation, i due coniugi hanno già donato 50 milioni di dollari a varie istituzioni, soprattutto studentesche e ospedaliere con lo stanziamento di borse di

Segui fai informazione su



fai informazione sul tuo sito

[fai informazione widget](#)

Desideri pubblicare le notizie di fai informazione sul tuo sito? Sei libero di farlo. [Scopri come...](#)

offerte di lavoro



La sezione lavoro di [fai informazione.it](#) raccoglie ed aggrega in tempo reale le offerte di lavoro delle principali aziende di recruiting operanti in Italia.



Orticaria, un problema per il 71% delle donne

DI JESSICA RIVADOSSI, 5 OTTOBRE 2015

L'**orticaria** è una delle patologie dermatologiche più diffuse e, se bene sia un problema spesso sottovalutato, avrebbe maggiore incidenza fra le donne, colpendone circa il 71%: questo quanto emerso durante la seconda Giornata Mondiale dell'Orticaria – promossa in Italia da FederAsma, Allergie Onlis e Novartis, svelando che il profilo tipo affetto dal disturbo sarebbe una donna media, in media di 47 anni, che vive al Nord e che ha a che fare con il problema “cronico” ormai da 7 anni.

I dati sono emersi dall'indagine “Convivere con l'orticaria cronica” – realizzata dalla fondazione **ISTUD** – la quale ha preso in considerazione 190 individui svelando che il 45% di coloro che soffrono di orticaria cronica vive al Nord, il 28% al centro e il 24% al Sud: a soffrirne tuttavia nel 71% dei caso sono le donne e il 95% di queste avrebbe a che fare con una tipologia di **orticaria cronica spontanea** (CSU).

Questa, ha spiegato l'esperto di dermatologia dell'Università degli Studi di Milano e dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi, Paolo Pigatto, “È una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la CsU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CsU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress,

stanchezza e presenza di infezioni”.

Dai risultati dell'indagine è emerso anche che l'83% degli individui con orticaria cronica reputa il proprio percorso di cura insoddisfacente, il 75% prima di trovare la soluzione ha consultato almeno 3 medici, mentre il 10% addirittura più di 10 esperti.

Addirittura nel 76% dei casi il rapporto con il medico è stato percepito negativamente da chi soffre della patologia: chi non trova una soluzione, tuttavia, dovrà convivere non solo con la stessa, ma anche con stati d'animo avversi come stress, rabbia, fatica, solitudine e vergogna. Solo il 17% dei casi riuscirebbe a trovare sostegno nel proprio nucleo familiare.

Orticaria: sintomi e trattamenti

Per cercare di riconoscere il problema è fondamentale ovviamente capire quali sono i suoi **sintomi**: come evidenziato dal Presidente di FederAsma e Allergie Onlus, Massimo Alfieri *“Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria, ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi allo specialista giusto: l'allergologo o il dermatologo sono le figure più adatte per identificare la malattia, valutarne l'entità e avviare la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile”*.

Riconoscere un caso di orticaria può risultare alquanto semplice, tuttavia non è lo stesso per quanto riguarda il problema che l'ha provocata: per questo motivo è sempre consigliato consultare il parere di una figura professionista iniziando a consultare, come consigliato da Alfieri, il sito ufficiale di FederAsma e allergie, dove è possibile trovare delucidazioni riguardo la gestione della patologia.

Il professore associato di Allergologia e Immunologia clinica all'Università di Salerno e past president della società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia clinica (Siaaic), Massimo Triggiani ha svelato l'esistenza di un **nuovo trattamento disponibile per i pazienti che soffrono di orticaria**: *“Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea.”* È disponibile, inoltre, un'applicazione di **Novartis** dedicata alla patologia la quale, spiega Triggiani, *“registra l'intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della Csù sulla qualità di vita. L'applicazione consente anche di scattare foto, inserire note e impostare dei*

promemoria”.

Shutterstock

Se vuoi aggiornamenti su **Orticaria, un problema per il 71% delle donne** inserisci la tua e-mail nel box qui sotto

Inserisci la tua mail

ISCRIVITI

SÌ NO Ho letto e acconsento l'**informativa sulla privacy**

SÌ NO Acconsento al trattamento dei dati personali di cui al punto 3 dell'**informativa sulla privacy**



CONDIVIDI SU FACEBOOK



CONDIVIDI SU TWITTER

LEGGI ANCHE



Tumore alla prostata: integratori alimentari aumentano il rischio



Riconoscere e scongiurare il rischio di candida



Bentelan, quando e come assumerlo



Tumore alla prostata: nuovo test per la diagnosi precoce

LeonardoADV

Redazione e contatti

Note legali e Copyright

Informativa privacy

Copyright © LEONARDO ADV Srl Leonardo.it è testata giornalistica di proprietà di Leonardo ADV S.r.l. (società a socio unico) - Viale Sarca 336 - Edificio 16, 20126 Milano (MI) - registrata presso il Tribunale di Milano al numero 540 in data 07/01/2011. Cap. Soc. 1.250.000,00 euro i.v. - P.IVA, C.F. e CCIAA di Milano IT06933670967 - REA MI-1924178 Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Triboo Media Spa - all rights reserved - Viale Sarca 336, Edificio 16 - 20126 - MILANO (MI) - Capitale Sociale Euro 15.926.500,00 i.v. - P.IVA 02387250307 - codice fiscale e numero iscrizione al registro delle imprese CCIAA MI: 02387250307

ORTICARIA: NE SONO AFFLITTE SOPRATTUTTO LE DONNE

L'orticaria è troppo spesso sottovalutata, a fronte di un forte impatto sulla quotidianità di chi ne soffre: è emerso dalla seconda edizione della seconda Giornata Mondiale dell'Orticaria, iniziativa promossa in Italia da FederAasma e Allergie Onlus, che ha permesso di tracciare il profilo del tipico paziente affetto da questo disturbo: donna, età media 47 anni, vive al Nord ed è alle prese con il problema, cronico, da ormai 7 anni.

Il progetto Convivere con l'orticaria cronica, realizzato dalla Fondazione **STUD**, ha svelato che il 45% dei pazienti con orticaria cronica vive al Nord, il 28% al Centro e il 24% al Sud, nel 71% dei casi si tratta di donne, e il 95% ha a che fare, più in particolare, con l'orticaria cronica spontanea (Csu).

Questa è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi, lo ha spiegato Paolo Pigatto, esperto di dermatologia dell'Università degli Studi di Milano e dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi.

Presenta anche una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane, può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema.

Nella maggior parte dei casi la Csu ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni, le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia.

I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la Csu indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni.

Purtroppo la diagnosi è problematica: l'83% dei pazienti giudica il percorso di cura insoddisfacente, c'è la difficoltà a giungere a una diagnosi definitiva, che nel 75% dei casi arriva solo dopo essersi consultati con almeno 3 medici, ma che per un 10% di pazienti è un obiettivo raggiunto solo dopo essere stati visitati da più di 10 esperti.

Come se non bastasse nel 76% dei casi il rapporto con il medico è stato percepito negativamente. Esiste poi insoddisfazione anche nelle terapie, i pazienti paiono insoddisfatti anche dei percorsi terapeutici.

Il risultato è la necessità di convivere non solo con la malattia, ma anche con stress, fatica, rabbia, vergogna e solitudine. Solo nel 17% dei casi, infatti, si trova sostegno nel proprio nucleo familiare.

Per questo FederAasma e Allergie Onlus riporta l'attenzione sugli indizi che permettono di riconoscere il problema: il prurito è il sintomo principale, ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso nell'orticaria, ha spiegato Massimo Alfieri, presidente dell'associazione.

Per tenere traccia dei disturbi associati all'orticaria cronica spontanea è anche possibile fare affidamento sull'App Orticaria, che registra l'intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della Csu sulla qualità di vita.

Oltre a monitorare nel tempo l'andamento della CSU e a registrare l'impatto sulla qualità di vita, consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria.

Gli esperti consigliano di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile.

Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti: omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita

nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea.

Sul sito federazione, ci sono inoltre le informazioni utili sulla gestione di questa patologia che ha un forte impatto sulla vita quotidiana di coloro che ne sono colpiti.



ROME - EVENTI - Giovani e Lavoro: il digitale che crea occupazione

GIOVANI E LAVORO: IL DIGITALE CHE CREA OCCUPAZIONE

19
OTT **Giovani e Lavoro: il digitale che crea occupazione**

[Iscriviti all'evento](#)

Condividi evento: [f](#) [t](#) [in](#)

Entro la fine del 2015 le competenze tecnologiche e digitali saranno necessarie per il 95% delle posizioni lavorative, ed entro il 2020, se il trend non si invertirà, si registrerà un deficit di circa 900.000 posizioni in Europa.

Quali approcci adottare per invertire questa tendenza? E quali, concretamente, le competenze da incoraggiare nei giovani affinché possano cogliere le opportunità offerte dal mercato del lavoro?

In occasione del convegno organizzato da Fondazione Sodalitas il prossimo 19 ottobre a Milano verranno presentati i risultati della Ricerca "Generazioni digitali al lavoro", che Fondazione Sodalitas - in collaborazione con Randstad - ha condotto nel mese di settembre raggiungendo oltre 2.000 under 35. La presentazione della ricerca sarà integrata dalle testimonianze di Fondazione **ISTUD**, realtà di riferimento per la formazione manageriale, e di aziende impegnate a sviluppare partnership con la scuola per l'employability dei giovani.

Il convegno "Giovani e Lavoro: il digitale che crea occupazione" apre la 6^ Edizione di **SCOPRITALENTI**: la giornata in cui un gruppo di giovani neo-diplomati e neo-laureati, distintisi tra i 3.000 studenti formati nell'ultimo anno dal programma **GIOVANI&IMPRESA** in 14 Regioni italiane, avranno l'opportunità di incontrare in poche ore alcune delle aziende più note del Paese, e ricevere consigli preziosi per il loro futuro professionale.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



ALTRÒ: SALUTE ALIMENTAZIONE DIETE FITNESS BENESSERE NATURALE ECOLOGIA

STORIE: RIMEDI NATURALI DIETA VEGETARIANA DIETA VEGANA



SALUTE

Tumore alla prostata: integratori alimentari aumentano il rischio



SALUTE

Riconoscere e scongiurare il rischio di candida



SALUTE

Bentelan, quando e come assumerlo



SALUTE

Tumore alla prostata: nuovo test per la diagnosi precoce



SALUTE

Rischio cancro: maggiore nelle persone alte



SALUTE

Contraccezione: sempre più vicini alla pillola per lui



SALUTE

Utilizzare l'artemisia, "erba magica" del benessere



SALUTE

Varicella, come arginare il pericolo di contagio



SALUTE

Dislessia: il cervello si adatta per superare gli ostacoli

Orticaria, un problema per il 71% delle donne

DI JESSICA RIVADOSSI, 5 OTTOBRE 2015

L'orticaria è una delle patologie dermatologiche più diffuse e, se bene sia un problema spesso sottovalutato, avrebbe maggiore incidenza fra le donne, colpendone circa il 71%: questo quanto emerso durante la seconda Giornata Mondiale dell'Orticaria - promossa in Italia da FederAasma, Allergie Onlis e Novartis, svelando che il profilo tipo affetto dal disturbo sarebbe una donna media, in media di 47 anni, che vive al Nord e che ha a che fare con il problema "cronico" ormai da 7 anni.

I dati sono emersi dall'indagine "Convivere con l'orticaria cronica" - realizzata dalla fondazione [ISTUD](#) - la quale ha preso in considerazione 190 individui svelando che il 45% di coloro che soffrono di orticaria cronica vive al Nord, il 28% al centro e il 24% al Sud: a soffrirne tuttavia nel 71% dei casi sono le donne e il 95% di queste avrebbe a che fare con una tipologia di **orticaria cronica spontanea (CSU)**.

Questa, ha spiegato l'esperto di dermatologia dell'Università degli Studi di Milano e dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi, Paolo Pigatto, "È una



SALUTE

Giornata Nazionale delle
Persone con Sindrome di
Down: iniziative



SALUTE

Problemi di memoria addio:
ecco l'algoritmo che li cura



SALUTE

Come curare i danni del
fumo grazie ad un composto
naturale



SALUTE

Malattie cardiovascolari: test
del sangue per i lavoratori



SALUTE

HIV: team italiano scopre
inibitore naturale



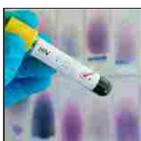
SALUTE

Influenza: fino a 5 milioni gli
italiani a rischio



ALIMENTAZIONE

Proteine in polvere, scelta e
dosi



SALUTE

Aids: Oms, subito farmaci a
sieropositivi



ALIMENTAZIONE

La dieta vegana è davvero
salutare?



SALUTE

Un prezioso alleato per le
salute: la Garcinia Cambogia



SALUTE

Tumore al polmone: in arrivo
due nuovi farmaci

forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la Csu ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la Csu indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni”.

Dai risultati dell'indagine è emerso anche che l'83% degli individui con orticaria cronica reputa il proprio percorso di cura insoddisfacente, il 75% prima di trovare la soluzione ha consultato almeno 3 medici, mentre il 10% addirittura più di 10 esperti.

Adirittura nel 76% dei casi il rapporto con il medico è stato percepito negativamente da chi soffre della patologia: chi non trova una soluzione, tuttavia, dovrà convivere non solo con la stessa, ma anche con stati d'animo avversi come stress, rabbia, fatica, solitudine e vergogna. Solo il 17% dei casi riuscirebbe a trovare sostegno nel proprio nucleo familiare.

Orticaria: sintomi e trattamenti

Per cercare di riconoscere il problema è fondamentale ovviamente capire quali sono i suoi **sintomi**: come evidenziato dal Presidente di FederAsma e Allergie Onlus, Massimo Alfieri “Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria, ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi allo specialista giusto: l'allergologo o il dermatologo sono le figure più adatte per identificare la malattia, valutarne l'entità e avviare la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile”.

Riconoscere un caso di orticaria può risultare alquanto semplice, tuttavia non è lo stesso per quanto riguarda il problema che l'ha provocata: per questo motivo è sempre consigliato consultare il parere di una figura professionista iniziando a consultare, come consigliato da Alfieri, il sito ufficiale di FederAsma e allergie, dove è possibile trovare delucidazioni riguardo la gestione della patologia.

Il professore associato di Allergologia e Immunologia clinica all'Università di Salerno e past president della società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia clinica (Siaaic), Massimo Triggiani ha



SALUTE

Infarto: dalla birra un alleato per il cuore delle donne



ALIMENTAZIONE

Proteine in polvere, cosa sono?



SALUTE

Come cancellare cicatrici grazie ad un gel



SALUTE

Parkinson: in arrivo novità per terapie e diagnosi



SALUTE

Cancro alla prostata: non tutti riconoscono i sintomi



SALUTE

Sindrome da crepacuore: mortalità simile all'infarto



DIETE

Carnitina e dimagrimento: un binomio ancora da chiarire

svelato l'esistenza di un **nuovo trattamento disponibile per i pazienti che soffrono di orticaria**: "Si tratta di **omalizumab**, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea." È disponibile, inoltre, un'applicazione di **Novartis** dedicata alla patologia la quale, spiega Triggiani, "registra l'intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della Csu sulla qualità di vita. L'applicazione consente anche di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria".

Le informazioni riportate su Leonardo.it sono di natura generale e non possono essere utilizzate per formulare indagini cliniche, non devono essere considerate come suggerimenti per la formulazione di una diagnosi, la determinazione di un trattamento, l'assunzione o la sospensione di un farmaco, non possono sostituire in alcun caso il consiglio di un medico generico, di uno specialista, di un dietologo o di un fisioterapista. L'utilizzo di tali informazioni è sotto la responsabilità, il controllo e la discrezione unica dell'utente. Il sito non è in alcun caso responsabile del contenuto, delle informazioni, dei prodotti e dei servizi offerti dai siti ai quali leonardo.it può rimandare con link

Shutterstock

Se vuoi aggiornamenti su **Orticaria, un problema per il 71% delle donne** inserisci la tua e-mail nel box qui sotto

Inserisci la tua mail

ISCRIVITI

SÌ NO Ho letto e acconsento l'**informativa sulla privacy**

SÌ NO Acconsento al trattamento dei dati personali di cui al punto 3 dell'**informativa sulla privacy**



CONDIVIDI SU FACEBOOK



CONDIVIDI SU TWITTER

LEGGI ANCHE



Tumore alla prostata: integratori alimentari aumentano il rischio



Riconoscere e scongiurare il rischio di candida



Bentelan, quando e come assumerlo



Tumore alla prostata: nuovo test per la diagnosi precoce

Redazione e contatti

Note legali e Copyright

Informativa privacy

È testata giornalistica di proprietà di Leonardo ADV S.r.l. (società a socio unico) - Viale Sarca 336 - 20123 Milano - P.IVA 02387250307 - Registro Imprese Tribunale di Milano al numero 540 in data 07/01/2011. Cap. Soc. 1.250.000,00 euro i.v. - P.IVA, MI-1924178 Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Triboo Media Spa - all rights reserved - ANO (MI) - Capitale Sociale Euro 15.926.500,00 i.v. - P.IVA 02387250307 - codice fiscale e numero iscrizione al registro delle imprese CCIAA MI: 02387250307

Orticaria cronica, difficile diagnosi malattia ad alto impatto

Roma, 1 ott. (askanews) - Milano, 1 Ottobre 2015 - "Era come se la mia pelle non fosse più la mia...". "Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro...". "Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...". Roberta, Stefania, Marco (i nomi sono di pura fantasia) sono alcuni dei 190 pazienti affetti da orticaria cronica che hanno raccontato la propria storia grazie al progetto "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione ISTUD, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure. Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e Allergie Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si è tenuta a Milano.

Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un'età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni. Di questi il 95% convive con l'orticaria cronica spontanea (CSU). L'83% dei casi ritiene 'insoddisfacente' il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti. Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico. Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti. I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia. La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%).

SALUTE. GIORNATA MONDIALE DELL'ORTICARIA: RACCONTI E NOVITA' A MILANO

(DIRE) Roma, 1 ott. - "Era come se la mia pelle non fosse piu' la mia...". Oppure: "Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro...". E anche: "Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...". Roberta, Stefania, Marco (i nomi sono di pura fantasia) sono alcuni dei 190 pazienti affetti da orticaria cronica che hanno raccontato la propria storia grazie al progetto 'Convivere con l'orticaria cronica', realizzato dalla fondazione Istud, che si e' avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure.

Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da FederAsma e Allergie onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si e' tenuta oggi a Milano. "La ricerca- ha affermato la dottoressa Maria Giulia Marini, direttore dell'area Sanita' e Salute della fondazione Istud- tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale".

Dal progetto e' emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% e' costituito da donne, con un'eta' media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni. Di questi il 95% convive con l'orticaria cronica spontanea (Csu). L'83% dei casi ritiene 'insoddisfacente' il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o piu' medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti. Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico. Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti. I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, e' la rabbia. La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo piu' da un sentimento di vergogna (63%).(SEGUE)

(Com/Wel/ Dire)

13:05 01-10-15

Articolo pubblicato dall'agenzia ADNKRONOS



Estrazione: 1 ottobre 2015

Più: www.adnkronos.com

Categoria: Sanità

SALUTE: DIAGNOSI ORTICARIA UN'ODISSEA, FINO A 10 VISITE PER SCOPRIRLA **Oggi Giornata mondiale, novità terapeutiche, App e lista centri esperti**

Milano, 1 ott. (AdnKronos Salute) - "Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla". La testimonianza di Marco racconta una storia comune a molti italiani che soffrono di orticaria cronica: l'odissea per arrivare alla diagnosi. Il 75% dei pazienti dice di essere stato visitato da almeno 3 medici prima di riuscire a dare un nome alla propria malattia, e il 15% è arrivato a consultarne più di 10. Con un dispendio di tempo e risorse. E' uno dei dati raccolti grazie al progetto di medicina narrativa 'Convivere con l'orticaria cronica', promosso dalla Fondazione Istud per dare voce a chi vive una condizione sottovalutata eppure invalidante: "Era come se la mia pelle non fosse più la mia", dice Roberta. "Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro", confessa Stefania.

Nomi di fantasia di 3 dei 190 autori che hanno aderito all'iniziativa Istud, protagonista di un incontro organizzato oggi a Milano in occasione della seconda Giornata mondiale dell'orticaria. Anime dell'edizione italiana FederAsma e Allergie Onlus, con il sostegno di Novartis. Fra le novità una nuova terapia intelligente, un'App per monitorare i sintomi e una lista dei centri specializzati nella diagnosi e nel trattamento. "La ricerca che abbiamo realizzato - spiega Maria Giulia Marini, direttore Area Sanità e Salute della Fondazione Istud - tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale".

Servizio andato in onda su RADIO RAI UNO



Estrazione: 2 ottobre 2015

Più: www.radio1.rai.it

Categoria: Salute



Puntata dedicata all'orticaria con intervista telefonica al Professor Massimo Triggiani e alla
Dottoressa Maria Giulia Marini

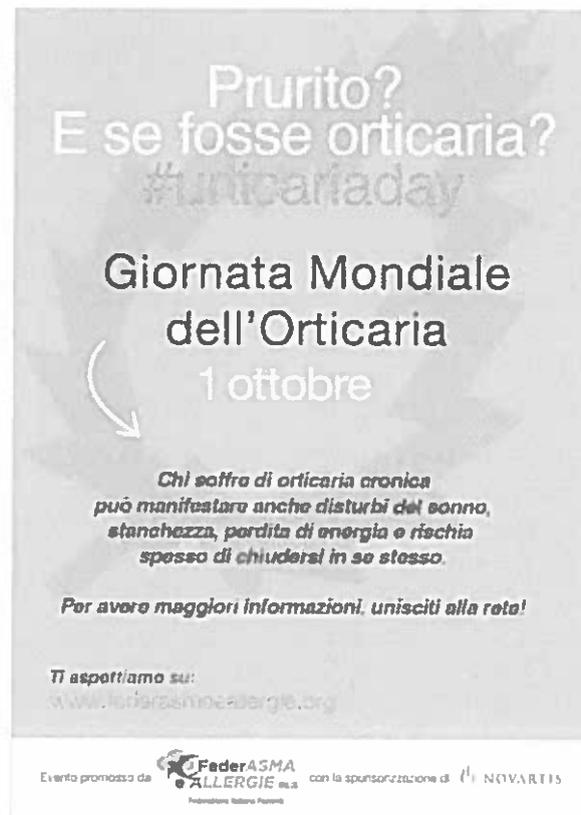
#urticariaday

Giovedì primo ottobre 2015 è la Giornata Mondiale dell'Orticaria, che quest'anno si celebra al ritmo del claim "Prurito? E se fosse orticaria?".

Per l'occasione, FederASMA e ALLERGIE Onlus, con il contributo incondizionato di Novartis, promuove una conferenza stampa a Milano, durante la quale sarà spiegata la patologia sia dal punto di vista scientifico sia dal punto di vista dell'impatto psicologico che ha sul paziente.

Saranno inoltre presentati i dati emersi dallo studio "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione ISTUD, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure.

La Giornata Mondiale dell'Orticaria è inoltre un momento di grande importanza per convogliare l'attenzione sull'importanza di costruire una Rete sul territorio. Per questo motivo, FederASMA e ALLERGIE Onlus promuove un incontro di formazione tra le proprie Associazioni locali; l'appuntamento è per domenica 4 ottobre a Prato.



Prurito?
E se fosse orticaria?
#urticariaday

Giornata Mondiale
dell'Orticaria
1 ottobre

*Chi soffre di orticaria cronica
può manifestare anche disturbi del sonno,
stanchezza, perdita di energia e rischia
spesso di chiudersi in se stesso.*

Per avere maggiori informazioni, unisciti alla rete!

Ti aspettiamo su:
www.federasmaeallergie.org

Evento promosso da  con la sponsorizzazione di  NOVARTIS
Federazione Italiana Pazienti

http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=24&bulletinid=2603&Itemid=188

Seconda Giornata Mondiale dell'Orticaria: una patologia sottovalutata ma con un forte impatto sulla vita quotidiana

Torna Al

Numerose le novità al centro dell'iniziativa di quest'anno mirate a migliorare la qualità di vita dei pazienti

"Era come se la mia pelle non fosse più la mia...".

"Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro...".

"Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...".

Roberta, Stefania, Marco (i nomi sono di pura fantasia) sono alcuni dei 190 pazienti affetti da orticaria cronica

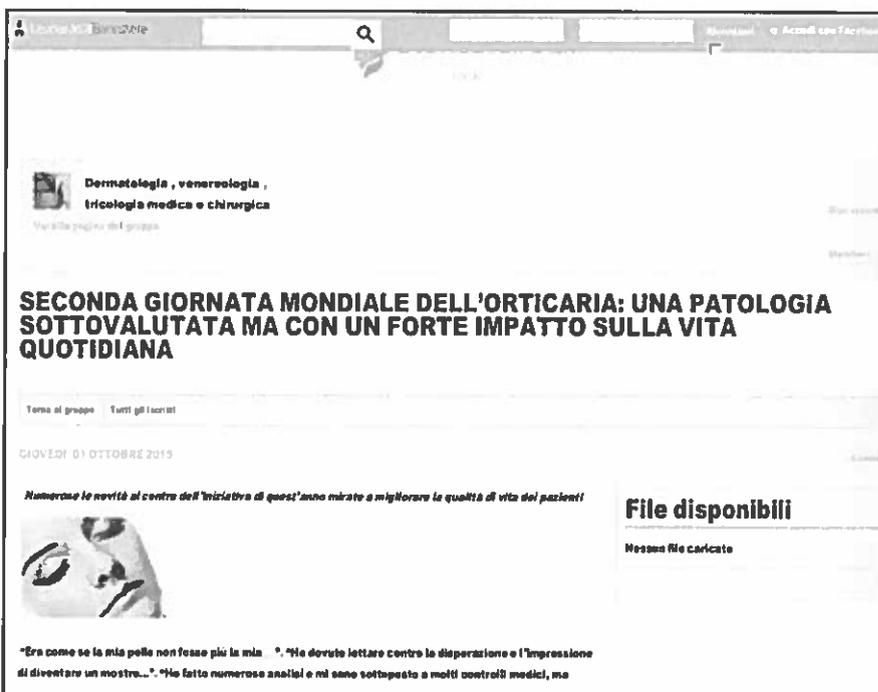
che hanno raccontato la propria storia grazie al progetto "Convivere con l'orticaria cronica", realizzato dalla Fondazione ISTUD, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure.

Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si è tenuta oggi a Milano.

"La ricerca - ha affermato la Dott.ssa Maria Giulia Marini, Direttore dell'Area Sanità e Salute della Fondazione ISTUD - tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale".

Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un'età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni.

Di questi il 95% convive con l'orticaria cronica spontanea (CSU).



http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=24&bulletinid=2603&Itemid=188

L'83% dei casi ritiene 'insoddisfacente' il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva.

Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti.

Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico.

Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti.

I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia.

La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%).

Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica così impattante, quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?".

"Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria - ha dichiarato Massimo Alfieri, Presidente di FederASMA e Allergie Onlus - ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso.

L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti.

Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile".

"Nel 2009 - ha proseguito il Presidente Alfieri - abbiamo partecipato alle Linee Guida sull'Orticaria insieme ad un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti.

Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria.

Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie.

Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia".

"L'orticaria cronica spontanea - ha spiegato il Professor Paolo Pigatto, Professore dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica Dermatologica, Sez.

di Dermatologia Allergologica IRCCS - Istituto Ortopedico Galeazzi - è una forma di orticaria

okmedicina.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/okmedicina.it

Estrazione : 01/10/2015 13:07:44
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-359206-20151001-425113510.pdf
Audience :

http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=24&bulletinid=2603&Itemid=188

imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi.

Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane.

Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema.

Nella maggior parte dei casi la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni.

Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia.

I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni".

Articolo pubblicato sul sito insalutenews.it

insalutenews.it

Più www.alexa.com/siteinfo/insalutenews.it

Estrazione : 01/10/2015 13:07:15
 Categoria : Attualità
 File : piwi-9-12-293233-20151001-425077652.pdf
 Audience :

<http://www.insalutenews.it/in-salute/orticaria-nuove-prospettive-terapeutiche/>

Orticaria, nuove prospettive terapeutiche

Una patologia troppo spesso sottovalutata ma che ha un forte impatto sulla vita quotidiana di coloro che ne sono colpiti.

Numerose le novità al centro dell'iniziativa di quest'anno mirate a migliorare la qualità di vita dei pazienti

Milano, 1 ottobre 2015 – “Era come se la mia pelle non fosse più la mia...”.

“Ho dovuto lottare contro la disperazione e l'impressione di diventare un mostro...”.

“Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...”.

Roberta, Stefania, Marco (i nomi sono di pura fantasia) sono alcuni dei 190 pazienti affetti da orticaria cronica che hanno raccontato la propria storia grazie al progetto “Convivere con l'orticaria cronica”, realizzato dalla Fondazione ISTUD, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure.

Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, che si è tenuta oggi a Milano.

“La ricerca – ha affermato la dott.ssa Maria Giulia Marini, Direttore dell'Area Sanità e Salute della Fondazione ISTUD – tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale”.

Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un'età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni.

Home
 Chi siamo
 Magazine
 Cover gallery
 Scrivi con noi
 Contatti
 Certificazione HONcode

in salute
 news

Il portale di informazione e approfondimento medico diretto da Nicoletta Cocco

Home
 Allergologia
 Bioetica
 Cardiologia
 Chirurgia
 Dermatologia
 Endocrinologia
 Fitness
 Ginecologia e Ostetricia
 Infettivologia
 Logopedia

Copyright insalutenews.it -

1/3

Articolo pubblicato sul sito insalutenews.it

insalutenews.it

Più www.alexa.com/siteinfo/insalutenews.it

Estrazione : 01/10/2015 13:07:15

Categoria : Attualità

File : piwi-9-12-293233-20151001-425077652.pdf

Audience :

<http://www.insalutenews.it/in-salute/orticaria-nuove-prospettive-terapeutiche/>

Di questi il 95% convive con l'orticaria cronica spontanea (CSU).

L'83% dei casi ritiene "insoddisfacente" il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva.

Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti.

Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico.

Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti.

I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia.

La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all'interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%).

Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica così impattante, quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?".

"Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria – ha dichiarato Massimo Alfieri, Presidente di FederASMA e Allergie Onlus – ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso.

L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti.

Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile".

"Nel 2009 – ha proseguito il Presidente Alfieri – abbiamo partecipato alle Linee Guida sull'Orticaria insieme ad un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti.

Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria.

Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie".

"L'orticaria cronica spontanea – ha spiegato il prof.

Paolo Pigatto, Professore dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica Dermatologica, Sez.

Articolo pubblicato sul sito insalutenews.it

insalutenews.it

Più www.alexa.com/siteinfo/insalutenews.it

Estrazione : 01/10/2015 13:07:15
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-293233-20151001-425077652.pdf
Audience :

<http://www.insalutenews.it/in-salute/orticaria-nuove-prospettive-terapeutiche/>

di Dermatologia Allergologica IRCCS – Istituto Ortopedico Galeazzi – è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi.

Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane.

Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema.

Nella maggior parte dei casi la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni.

Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia.

I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni”.

Da oggi i pazienti affetti da CSU possono però guardare al futuro con maggiore speranza.

“Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti – ha sottolineato il prof.

Massimo Triggiani, Professore Associato di Allergologia e Immunologia Clinica Università di Salerno e Past President Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) – Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea.” fonte: ufficio stampa

libero-news.it/feedsportal.com

Più www.alexa.com/siteinfo/libero-news.it/feedsportal.com

Ranking



Popolarità



Estrazione : 01/10/2015 11:52 00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-222280-20151001-424796332.pdf
Audience :

http://ct.moreover.com/?a=22868283865&p=20s&v=1&x=deailZQZxexX2u0_umRx7w

“Era come se la mia pelle non fosse ormai più la mia”

Grazie al progetto “Convivere con l’orticaria cronica”, realizzato dalla Fondazione ISTUD, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti soffrono e per individuare le migliori cure, molti pazienti hanno raccontato e condiviso la propria storia.

Storie che hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell’Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si è tenuta oggi a Milano.

“La ricerca - ha affermato la dottoressa Maria Giulia Marini, Direttore dell’Area Sanità e Salute della Fondazione ISTUD - tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale”.

Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un’età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni.

Di questi il 95% convive con l’orticaria cronica spontanea (CSU).

L’83% dei casi ritiene ‘insoddisfacente’ il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva.

Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti.

Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico.

Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti.

I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia.

La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all’interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%).

Per aumentare la consapevolezza dell’opinione pubblica su questa malattia dermatologica così

libero-news.it/feedsportal.com

Più www.alexa.com/siteinfo/libero-news.it/feedsportal.com

Ranking

Popolarità



Estrazione : 01/10/2015 11:52:00
Categoria : Attualità
File : piwl-3-2-222280-20151001-424796332.pdf
Audience :

http://ct.moreover.com/?a=22869283865&p=20s&y=1&x=detailZQZxexX2u0_umRx7w

impattante, quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?".

"Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria - ha dichiarato Massimo Alfieri, presidente di FederASMA e Allergie Onlus - ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso.

L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti.

Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile".

"Nel 2009 - ha proseguito Alfieri - abbiamo partecipato alle Linee Guida sull'Orticaria insieme ad un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti.

Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria.

Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie.

Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia".

"L'orticaria cronica spontanea - ha spiegato Paolo Pigatto, professore dell'Università di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica Dermatologica, Sez.

di Dermatologia Allergologica IRCCS - Istituto Ortopedico Galeazzi - è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi.

Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane.

Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema.

Nella maggior parte dei casi la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni.

Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia.

I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni".

libero-news.it/feedsportal.com

Ranking

Popolarità



Estrazione : 01/10/2015 11:52:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-222280-20151001-424796332.pdf
Audience :

Più www.alexa.com/siteinfo/libero-news.it/feedsportal.com

http://gt.moreover.com/?a=22868283865&p=20s&y=1&x=deailZQZxexX2u0_umRx7w

Da oggi i pazienti affetti da CSU possono però guardare al futuro con maggiore speranza.

“Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti - ha sottolineato Massimo Triggiani , professore associato di Allergologia e Immunologia Clinica Università di Salerno e Past President Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) – Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea”.

Non solo.

Per venire incontro ai bisogni dei pazienti, Novartis ha messo a punto l'App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea.

“La APP – ha informato Triggiani – registra l'intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della CSU sulla qualità di vita.

Oltre a monitorare nel tempo l'andamento della CSU e a registrare l'impatto sulla qualità di vita, l'applicazione consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria”.

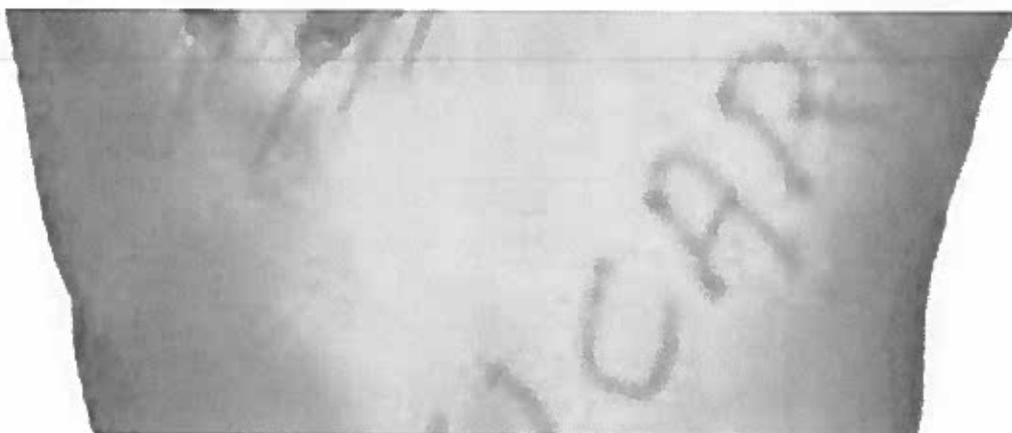
Inoltre Novartis ha avviato il Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea con cui si propone di raccogliere e rendere disponibili una lista precisa di Centri esperti nella gestione e nel trattamento dell'Orticaria Cronica Spontanea in Italia.

Si tratta di un'iniziativa nata dal desiderio di organizzare in modo sistematico le informazioni relative ai Centri, mettendo a disposizione dei pazienti e familiari uno strumento aggiornato e facilmente consultabile.

Collegandosi al sito www.lapelleconta.it, i pazienti e i familiari potranno trovare l'elenco dei Centri presenti sul territorio nazionale.

(LARA LUCIANO)

Orticaria: esperti mondiali a congresso



“Era come se la mia pelle non fosse più la mia...”. “Ho dovuto lottare contro la disperazione e l’impressione di diventare un mostro...”. “Ho fatto numerose analisi e mi sono sottoposto a molti controlli medici, ma tutto questo non ha portato a nulla...”. Roberta, Stefania, Marco (i nomi sono di pura fantasia) sono alcuni dei 190 pazienti affetti da orticaria cronica che hanno raccontato la propria storia grazie al progetto “Convivere con l’orticaria cronica”, realizzato dalla Fondazione ISTUD, che si è avvalso della medicina narrativa per dare voce a quanti ne soffrono e per individuare le migliori cure. Le loro storie hanno emozionato tutti i partecipanti alla conferenza stampa della Giornata Mondiale dell’Orticaria, promossa in Italia da FederASMA e ALLERGIE Onlus, con la sponsorizzazione di Novartis, che si è tenuta ieri a

Milano. “La ricerca - ha affermato la Dott.ssa Maria Giulia Marini, Direttore dell’Area Sanità e Salute della Fondazione ISTUD – tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale”. Dal progetto è emerso che dei 190 pazienti presi in considerazione, affetti da orticaria cronica (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è costituito da donne, con un’età media di 47 anni, che vivono mediamente con orticaria cronica da 7 anni. Di questi il 95% convive con l’orticaria cronica spontanea (CSU). L’83% dei casi ritiene ‘insoddisfacente’ il percorso di cura, mentre il 75% dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva. Il 15% ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti. Elevata anche la percentuale (76%) di quanti hanno percepito negativamente il rapporto con il medico. Non va meglio anche il tema legato ai percorsi terapeutici, spesso descritti come insoddisfacenti. I pazienti hanno riportato stress e fatica, ma il sentimento dominante, che anche in questo caso raggiunge il 92%, è la rabbia. La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno all’interno della famiglia e le interazioni con il mondo esterno sono guidate per lo più da un sentimento di vergogna (63%). Per aumentare la consapevolezza dell’opinione pubblica su questa malattia dermatologica così impattante, quest’anno FederAasma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: “Prurito? E se fosse orticaria?”.

“Il prurito è il sintomo principale dell’orticaria - ha dichiarato Massimo Alfieri, Presidente di FederASMA e Allergie Onlus – ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L’orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l’allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l’entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile”.

“Nel 2009 – ha proseguito il Presidente Alfieri - abbiamo partecipato alle Linee Guida sull’Orticaria insieme ad un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti. Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria. Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di

dermatologia e presso le allergologie. Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia". "L'orticaria cronica spontanea – ha spiegato il Professor Paolo Pigatto, Professore dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica Dermatologica, Sez. di Dermatologia Allergologica IRCCS - Istituto Ortopedico Galeazzi - è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni".

Da oggi i pazienti affetti da CSU possono però guardare al futuro con maggiore speranza. "Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti - ha sottolineato il Professor Massimo Triggiani, Professore Associato di Allergologia e Immunologia Clinica Università di Salerno e Past President Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) -. Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che

legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea.” Non solo. Per venire incontro ai bisogni dei pazienti, Novartis ha messo a punto l’App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell’orticaria cronica spontanea. “La APP – ha informato il Prof. Triggiani – registra l’intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l’impatto della CSU sulla qualità di vita. Oltre a monitorare nel tempo l’andamento della CSU e a registrare l’impatto sulla qualità di vita, l’applicazione consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria”. Inoltre Novartis ha avviato il Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea con cui si propone di raccogliere e rendere disponibili una lista precisa di Centri esperti nella gestione e nel trattamento dell’Orticaria Cronica Spontanea in Italia. Si tratta di un’iniziativa nata dal desiderio di organizzare in modo sistematico le informazioni relative ai Centri, mettendo a disposizione dei pazienti e familiari uno strumento aggiornato e facilmente consultabile. Collegandosi al sito www.lapelleconta.it , i pazienti e i familiari potranno trovare l’elenco dei Centri presenti sul territorio nazionale.

Articolo pubblicato su bloguominiedonne.info

Blog Uomini e Donne

News e voci dall'Italia e dal mondo

Estrazione: 4 ottobre 2015

Categoria: Dermatologia

Più: www.bloguominiedonne.info



L'orticaria è una malattia a cui molti non danno molto peso e di cui se ne parla poco ma le persone che ne soffrono non hanno una vita normale

In occasione della seconda Giornata Mondiale dell'Orticaria sono state promosse molte iniziative per far conoscere meglio la patologia che colpisce molte persone ogni anno, come il progetto 'Convivere con l'orticaria cronica', organizzato dalla Fondazione ISTUD, che si basa sulla medicina narrativa. Molti malati di orticaria hanno parlato della loro condizione, condividendo così la loro esperienza.

Durante la conferenza stampa della Giornata Mondiale dell'Orticaria, che in Italia è stata promossa da FederASMA e ALLERGIE Onlus, molte persone si sono emozionate. La dottoressa Maria Giulia Marini, direttore dell'Area Sanità e Salute della Fondazione ISTUD, ha asserito: *"La ricerca tenta di dare voce a quanti vivono nascosti sul posto di lavoro e in famiglia e devono affrontare ogni giorno ansia, depressione e isolamento sociale"*.

Gli esperti hanno scoperto, durante le indagini relative al progetto, che il 71% dei malati di orticaria è rappresentato da donne.

FederASMA e Allergie Onlus, quest'anno, hanno voluto optare per un claim d'impatto per

richiamare l'attenzione su una patologia spesso sottovalutata: "Prurito? E se fosse orticaria?".

Il presidente di FederASMA e Allergie Onlus, Massimo Alfieri, ha dichiarato: "Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista: l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile. Nel 2009 abbiamo partecipato alle **Linee Guida sull'Orticaria** insieme ad un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti. Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come Federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria. Bisogna poi considerare che esistono **molteplici tipologie di orticaria**, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie. Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia".

Cos'è l'orticaria cronica spontanea? La risposta ce l'ha data Paolo Pigatto, docente dell'Università di Milano: "L'orticaria cronica spontanea è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni".

Ricordiamo che Novartis ha deciso di aiutare i pazienti con l'app **Orticaria**, che consente di individuare i sintomi dell'orticaria cronica spontanea. "La app registra l'intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della CSU sulla qualità di vita. Oltre a monitorare nel tempo l'andamento della CSU e a registrare l'impatto sulla qualità di vita, l'applicazione consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria", ha spiegato Massimo Triggiani, professore associato di Allergologia e Immunologia Clinica presso l'Università di Salerno.

Articolo pubblicato sulla web tv medicinaeinformazione.com



Estrazione: 2 ottobre 2015

Più: www.medicinaeinformazione.com

Categoria: Salute

Orticaria Cronica Spontanea

Come distinguere le forme acute da quelle croniche idiopatiche
Quali accertamenti per una diagnosi accurata - Il nuovo rivoluzionario farmaco per le forme resistenti
Prof. Pigatto, Prof. Triggiani, Dott.ssa Marini, Dott. ssa Penza, Dott. Alfieri



<http://www.medicinaeinformazione.com/orticaria-cronica-spontanea---come-riconoscere-le-forme-non-legate-ad-un-allergene-specifico---quali-accertamenti---il-nuovo-rivoluzionario-farmaco-per-le-forme-resistenti1.html>

L'orticaria è una patologia poco conosciuta, mal diagnosticata (a volte occorrono anche mesi e numerose visite specialistiche per arrivare ad una diagnosi certa) e difficilmente trattabile nelle forme idiopatiche, quelle cioè in cui non viene riconosciuto un allergene specifico (come un alimento, un farmaco...). Ma oggi per le forme di orticaria cronica spontanea è a disposizione un nuovo anticorpo monoclonale che ha dato buoni risultati nel 90% dei casi resistenti alle altre terapie con antistaminici o cortisonici. La qualità di vita dei pazienti con orticaria cronica è purtroppo compromessa dal prurito, dal bruciore nel caso via sia anche angioedema, dalla difficoltà di avere una vita sociale e lavorativa normale, ed è importante che il percorso diagnostico sia corretto e personalizzato, con un'anamnesi attenta che prenda in considerazione la storia clinica e personale del paziente, le sue comorbidità e il suo disagio psicologico, fattore da non trascurare nella scelta diagnostica e terapeutica. Le indagini a disposizione sono molteplici, da quelle più basilari fino a dei prelievi bioptici o alla ricerca di anticorpi legati ad un'autoimmunità e le terapie devono essere personalizzate in base al tipo di orticaria. Nelle forme acute solitamente è sufficiente eliminare l'agente scatenante e somministrare antistaminici o cortisonici, nelle forme croniche spontanee (che durino quindi da più di sei settimane e che non rispondano ai trattamenti tradizionali) la somministrazione di questa nuova molecola - somministrazione che al momento avviene solo nei centri specializzati con una iniezione transdermica una volta ogni quattro settimane per sei cicli) - è l'approccio più innovativo e risolutivo che restituisce ai pazienti quella serenità e quell'ottimismo che la malattia aveva loro tolto (da uno studio della Fondazione Istud si è visto che il sentimento prevalente nei pazienti che soffrono di orticaria cronica spontanea è la rabbia, seguita dalla paura dovuta all'imprevedibilità delle crisi che possono rendere impossibile recarsi al lavoro o avere una vita sociale). E in occasione della 2° Giornata Mondiale dell'Orticaria si è tenuto un Meeting a Milano con i maggiori esperti

italiani della materia per parlare di come si diagnosticano con certezza una forma idiopatica e di come si possa oggi trattare con successo grazie ai nuovi farmaci biologici che tra l'altro non hanno mostrato effetti collaterali al contrario di una prolungata somministrazione di cortisone. E per chi soffre di orticaria oggi c'è un'opzione in più con una APP messa a punto da Novartis che consente di monitorare l'andamento delle crisi, valutare gli effetti della terapia ed avere tutte quelle informazioni necessarie a vivere con consapevolezza e serenità la propria patologia. Nell'ambito del Meeting abbiamo intervistato:

Prof. Paolo Pigatto - Professore dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute Clinica Dermatologica, Sezione di Dermatologia Allergologica IRCCS - Istituto Ortopedico Galeazzi
Prof. Massimo Triggiani - Professore Associato di Allergologia e Immunologia Clinica Università di Salerno
Dott.ssa Maria Giulia Marini, Direttore dell'Area Sanità e Salute della Fondazione ISTUD
Dott.ssa Tiziana Penza - Brand Leader Novartis
Dott. Massimo Alfieri - presidente FederASMA e ALLERGIE Onlus



Più: www.adnkronos.com

Estrazione: 1 ottobre 2015

Categoria: Sanità

SALUTE: DIAGNOSI ORTICARIA UN'ODISSEA, FINO A 10 VISITE PER SCOPRIRLA (3)

(AdnKronos Salute) - Le tipologie di orticaria sono diverse. "Quella cronica spontanea è una forma imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi - sottolinea Paolo Pigatto, Sezione di dermatologia e allergia dell'Irccs Istituto ortopedico Galeazzi di Milano, docente all'università degli Studi cittadina - Presenta un'insorgenza spontanea e una durata di oltre 6 settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle e allora si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la Csu si protrae da uno a 5 anni, ma può proseguire anche per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità di sviluppare la malattia". All'origine "il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni".

Sul fronte cure "un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti - afferma Massimo Triggiani, università di Salerno, past president della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic) - Si tratta di omalizumab, una terapia mirata che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte dall'istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea". Novartis ha inoltre messo a punto l'App Orticaria che "registra l'intensità del prurito e il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della Csu sulla qualità di vita. Consente anche di scattare foto, inserire note e impostare promemoria". Infine, l'azienda ha avviato il Progetto Centri Csu: cliccando sul sito www.lapelleconta.it, pazienti e familiari potranno trovare l'elenco dei Centri presenti sul territorio nazionale.

(Red-Opa/AdnKronos Salute)

01-OTT-15 13:30

Articolo pubblicato dall'agenzia ADNKRONOS



Più: www.adnkronos.com

Estrazione: 1 ottobre 2015

Categoria: Sanità

SALUTE: DIAGNOSI ORTICARIA UN'ODISSEA, FINO A 10 VISITE PER SCOPRIRLA (2)

(AdnKronos Salute) - Dei 190 pazienti del progetto (45% del Nord, 28% del Centro, 24% del Sud), il 71% è donna e il 95% ha un'orticaria cronica spontanea (Csu); l'età media è 47 anni, il tempo medio di convivenza con la malattia è pari a 7 anni. L'83% ritiene "insoddisfacente" il percorso di cura e il 76% ha percepito negativamente il rapporto con il medico. Tra le sensazioni più diffuse ci sono stress e fatica, ma il sentimento dominante è la rabbia (92%). La malattia influenza negativamente anche i rapporti: solo il 17% dei pazienti ha trovato sostegno in famiglia e le relazioni sociali sono frenate dalla vergogna (63%). 'Prurito? E se fosse orticaria?' è lo slogan scelto dai promotori della Giornata in Italia. "Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria - afferma Massimo Alfieri, presidente di FederAsma e Allergie Onlus - ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'allergologo o il dermatologo sono le figure in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile. Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia".

(segue)

Articolo pubblicato dall'agenzia AGI



Più: www.agi.it

Estrazione: 1 ottobre 2015

Categoria: Sanità

Salute: creato identikit dei malati di orticaria cronica

(AGI) - Milano, 1 ott. - Per la maggior parte (71 per cento) sono donne con un'età media di 47 anni. Convivono mediamente da 7 anni con la malattia e la stragrande maggioranza è insoddisfatta dal percorso di cura. Questo, in estrema sintesi, l'identikit dei pazienti affetti da orticaria cronica, presentato oggi a Milano in occasione della seconda Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da FederASMA e Allergie Onlus, con il sostegno di Novartis. (AGI) Red/Pgi (Segue)



Più: www.agi.it

Estrazione: 1 ottobre 2015

Categoria: Sanità

Salute: creato identikit dei malati di orticaria cronica (2)

(AGI) - Milano, 1 ott. - L'identikit e' emerso grazie all'analisi di 190 pazienti affetti da orticaria cronica. Il dati piu' allarmanti sono: l'83 per cento di essi non e' soddisfatto del percorso di cura; il 75 per cento dichiara di essere stato visitato da tre o piu' medici, prima della diagnosi definitiva; e il 15 per cento ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti.

Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica, quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?".

Oltre a presentare gli aspetti incoraggianti della terapia mirata omalizumab, e' stata anche lanciata da Novartis l'App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea. (AGI) Red/Pgi



Più: www.dire.it

Estrazione: 1 ottobre 2015

Categoria: Sanità

SALUTE. GIORNATA MONDIALE DELL'ORTICARIA: RACCONTI E NOVITA' A MILANO-2-

(DIRE) Roma, 1 ott. - Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica così impattante, quest'anno FederAsma e Allergie onlus ha scelto come claim della Giornata: 'Prurito? E se fosse orticaria?'. "Il prurito è il sintomo principale dell'orticaria- ha dichiarato Massimo Alfieri, presidente di FederAsma e Allergie onlus- ma chi soffre di questa patologia può manifestare anche disturbi del sonno, stanchezza, perdita di energia e rischia spesso di chiudersi in se stesso. L'orticaria può avere un effetto molto pesante sulla vita quotidiana dei pazienti. Il nostro consiglio è quello di ottenere una diagnosi tempestiva, rivolgendosi ad uno specialista. l'allergologo o il dermatologo sono le figure professionali in grado di identificare la malattia, valutandone l'entità e consigliando la terapia più adeguata nel più breve tempo possibile".

"Nel 2009- ha proseguito il presidente Alfieri- abbiamo partecipato alle Linee guida sull'orticaria insieme ad un panel delle maggiori società scientifiche di allergologia e dermatologia e organizziamo costantemente azioni territoriali per migliorare le risposte ai pazienti. Siamo infatti un punto di riferimento per quanti soffrono di orticaria: le testimonianze del vissuto quotidiano delle persone che si rivolgono a noi sono drammatiche e come federazione siamo impegnati al fianco delle società scientifiche di allergologia e dermatologia per accogliere i pazienti con orticaria. Bisogna poi considerare che esistono molteplici tipologie di orticaria, che vengono curate presso i reparti di dermatologia e presso le allergologie. Il nostro sito, www.federasmaeallergie.org, contiene numerose informazioni utili sulla gestione della patologia".(SEGUE)

(Com/Wel/ Dire)

13:05 01-10-15



Più: www.dire.it

Estrazione: 1 ottobre 2015

Categoria: Sanità

SALUTE. GIORNATA MONDIALE DELL'ORTICARIA: RACCONTI E NOVITA' A MILANO-3-

(DIRE) Roma, 1 ott. - "L'orticaria cronica spontanea- ha spiegato il professor Paolo Pigatto, professore dell'universita' degli studi di Milano, dipartimento di Bioscienze per la salute, Clinica dermatologica, sezione di Dermatologia allergologica Irccs-Istituto ortopedico Galeazzi- e' una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Puo' essere associata a gonfiore degli strati piu' profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la Csu ha una durata da 1 a 5 anni, ma puo' anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilita', rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la Csu indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni".

Da oggi i pazienti affetti da Csu possono pero' guardare al futuro con maggiore speranza. "Un nuovo trattamento e' ora a disposizione dei pazienti- ha sottolineato il professor Massimo Triggiani, professore associato di Allergologia e Immunologia clinica all'universita' di Salerno e past president della Societa' italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic)- Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) e' in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualita' della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea".

Non solo. Per venire incontro ai bisogni dei pazienti, Novartis ha messo a punto l'app Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea. "La app- ha informato il professor Triggiani- registra l'intensita' del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della Csu sulla qualita' di vita. Oltre a monitorare nel tempo l'andamento della Csu e a registrare l'impatto sulla qualita' di vita, l'applicazione consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria".

Inoltre Novartis ha avviato il progetto Centri orticaria cronica spontanea con cui si propone di raccogliere e rendere disponibili una lista precisa di centri esperti nella gestione e nel trattamento dell'orticaria cronica spontanea in Italia. Si tratta di un'iniziativa nata dal desiderio di organizzare in modo sistematico le informazioni relative ai centri, mettendo a disposizione dei pazienti e familiari uno strumento aggiornato e facilmente consultabile. Collegandosi al sito www.lapelleconta.it, i pazienti e i familiari potranno trovare l'elenco dei centri presenti sul territorio nazionale.

(Com/Wel/ Dire)

13:05 01-10-15



Orticaria: “Se la pelle non sembra più mia”

Il punto in occasione della seconda Giornata Mondiale su questa patologia

Non una, ma due o tre buone notizie per chi soffre di orticaria: innanzitutto, per venire incontro ai bisogni dei pazienti, Novartis ha messo a punto l'App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea. “La APIP – ha detto Massimo Triggiani, professore associato di Allergologia e Immunologia Clinica Università di Salerno e Past President Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) in occasione di un incontro per la giornata mondiale dell'orticaria oggi a Milano – registra l'intensità del prurito ed il numero di pomfi, la presenza di angioedema e l'impatto della CSU sulla qualità di vita. Oltre a monitorare nel tempo l'andamento della CSU e a registrare l'impatto sulla qualità di vita, l'applicazione consente di scattare foto, inserire note e impostare dei promemoria”. Inoltre, sempre Novartis ha avviato il ‘Progetto Centri Orticaria Cronica Spontanea’ con cui si propone di raccogliere e ren-

dere disponibili una lista precisa di Centri esperti nella gestione e nel trattamento dell'Orticaria Cronica Spontanea in Italia. Si tratta di un'iniziativa nata dal desiderio di organizzare in modo sistematico le informazioni relative ai Centri, mettendo a disposizione dei pazienti e familiari uno strumento aggiornato e facilmente consultabile. Collegandosi al sito www.lapelleconta.it, i pazienti e i familiari potranno trovare l'elenco dei Centri presenti sul territorio nazionale. E per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica così impattante, quest'anno l'ederAsma e Al-

lergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: “Prurito? E se fosse orticaria?”. Ultima, ma non certo per importanza per i pazienti, la notizia che possono guardare al futuro con maggiore speranza. “Un nuovo trattamento è ora a disposizione dei pazienti - ha sottolineato Triggiani - Si tratta di omalizumab, una terapia mirata, che legandosi alle immunoglobuline E (IgE) è in grado di ridurre le reazioni cutanee indotte da istamina e di migliorare in modo significativo prurito, pomfi e qualità della vita nei pazienti affetti da orticaria cronica spontanea”. (E. SER.)

Videochat andata in onda su <http://www.tg1.rai.it/>



Estrazione: 30 settembre 2015

Categoria: Salute

Più: <http://www.tg1.rai.it/>

Nel corso della videochat, Manuela Lucchini ha intervistato la Professoressa Ornella De Pità, Responsabile Scientifico ADOI (Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani)

Mercoledì alle 14,15
Le dermatiti



In aumento le dermatiti e anche l'orticaria, una malattia che, se in forma grave, può essere molto debilitante e durare diversi anni. Risponde la dottoressa Ornella De Pità, dermatologa – responsabile scientifico ADOI (associazione italiana dermatologi ospedalieri). Modera Manuela Lucchini

Intervista andata in onda a TG1



Più: www.tg1.rai.it

Estrazione: 30 settembre 2015

Categoria: TG



Annuncio della videochat con la Professoressa De Pità durante il TG 1 delle ore 13:30

Servizio andato in onda su RADIO CUSANO CAMPUS



Estrazione: 01 ottobre 2015

Più: www.radiocusanocampus.it

Categoria: Genetica Oggi



PROF. PAOLO PIGATTO - ORTICARIA

puntata del 2015-10-01 12:25:00

Intervista andata in onda a ELISIR

Estrazione: 29 settembre 2015



Più: www.elisir.rai.it

Categoria: TG

Il Professor Paolo Pigatto è stato intervistato da Michele Mirabella nel corso della puntata di ELISIR.





<http://www.osservatoriomalattierare.it/appuntamenti/8998-1-ottobre-2015-milano-giornata-mondiale-dell-orticaria>

1 Ottobre 2015, Milano. Giornata Mondiale dell'Orticaria

Si terrà l'1 ottobre 2015 a Milano, a partire dalle 10, nello Spazio Eventi c/o Centro Svizzero - Sala Meili, la conferenza stampa in occasione della seconda Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da Novartis e Federasma e Allergie Onlus.

Durante l'incontro, moderato da Stefano Marroni del Tg2, si parlerà di orticaria e delle nuove prospettive per i pazienti.

The screenshot shows the OMAR website interface. At the top left is the OMAR logo (Osservatorio Malattie Allergiche Respiratorie). Below it are navigation menus for 'Terapie Dermatologiche', 'Innovative medicine', 'Spazi e Servizi', 'Ricerca scientifica', 'Pubblicazioni', 'Farmacovigilanza', 'Storie', 'Attualità', 'Scienze', 'Neuroscienze', and 'Cellule Staminali e Organoidi'. A 'Segui su' section includes social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. A 'Focus' sidebar on the right lists various medical conditions such as Angiodermia ereditaria, Oromegalovirus congenito (OMV), Emofilia, Fibrosi Polmonare Idiopatica, Fibrosi Cistica, Ipertensione arteriosa polmonare, Ipertiroidismo, Ipercolesterolemia Familiare, Immunodeficienze, Malattia di Fabry, Malattia di Gaucher, Malattia di Pompe, Mucopolisaccaridosi (MPS I), Neuropatie motorie multifocali, Sindrome di Hunter (MPS II), Sindrome di Cushing, and Deficit di tessuto connettivo corneale. The main article content includes the title '1 Ottobre 2015, Milano. Giornata Mondiale dell'Orticaria', the author 'Redazione', the date '28 Settembre 2015', and a summary of the event: 'Si terrà l'1 ottobre 2015 a Milano, a partire dalle 10, nello Spazio Eventi c/o Centro Svizzero - Sala Meili, la conferenza stampa in occasione della seconda Giornata Mondiale dell'Orticaria, promossa in Italia da Novartis e Federasma e Allergie Onlus. Durante l'incontro, moderato da Stefano Marroni del Tg2, si parlerà di orticaria e delle nuove prospettive per i pazienti.'

agi.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/agi.it

Estrazione : 01/10/2015 16:01:28
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51394-20151001-425752190.pdf
Audience :

http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/salute_creato_identikit_dei_malati_di_orticaria_cronica-201510011557-eco-rt10130

Salute: creato identikit dei malati di orticaria cronica

(AGI) - Milano, 1 ott.

- Per la maggior parte (71 per cento) sono donne con un'età media di 47 anni.

Convivono mediamente da 7 anni con la malattia e la stragrande maggioranza è insoddisfatta dal percorso di cura.

Questo, in estrema sintesi, l'identikit dei pazienti affetti da orticaria cronica, presentato oggi a Milano in occasione della seconda Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da FederASMA e Allergie Onlus, con il sostegno di Novartis.

L'identikit è emerso grazie all'analisi di 190 pazienti affetti da orticaria cronica.

Il dati più allarmanti sono: l'83 per cento di essi non è soddisfatto del percorso di cura; il 75 per cento dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva; e il 15 per cento ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti.

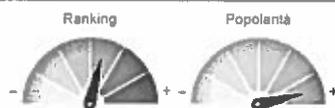
Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica, quest'anno FederASMA e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?".

Oltre a presentare gli aspetti incoraggianti della terapia mirata omalizumab, è stata anche lanciata da Novartis l'App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea.

(AGI).

federfarma.it

Più www.alexa.com/siteinfo/federfarma.it



Estrazione : 01/10/2015 20:20:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-302729-20151001-426582363.pdf
Audience :

http://cl.moreover.com/?a=22873285582&p=20s&v=1&x=A0U9aQ-iewlvgyNp_bfCDQ

Creato identikit dei malati di orticaria cronica

(AGI) - Milano, 1 ott.

- Per la maggior parte (71 per cento) sono donne con un'età media di 47 anni.

Convivono mediamente da 7 anni con la malattia e la stragrande maggioranza è insoddisfatta dal percorso di cura.

Questo, in estrema sintesi, l'identikit dei pazienti affetti da orticaria cronica, presentato oggi a Milano in occasione della seconda Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da FerASMA e Allergie Onlus, con il sostegno di Novartis.

L'identikit è emerso grazie all'analisi di 190 pazienti affetti da orticaria cronica.

Il dati più allarmanti sono: l'83 per cento di essi non è soddisfatto del percorso di cura; il 75 per cento dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva; e il 15 per cento ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti.

Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica, quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?".

Oltre a presentare gli aspetti incoraggianti della terapia mirata omalizumab, è stata anche lanciata da Novartis l'App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea.

<http://www.le-ultime-notizie.eu/articolo/creato-identikit-dei-malati-di-orticaria-cronica/1353782>

Creato identikit dei malati di orticaria cronica

(AGI) - Milano, 1 ott.

- Per la maggior parte (71 per cento) sono donne con un'età media di 47 anni.

Convivono mediamente da 7 anni con la malattia e la stragrande maggioranza è insoddisfatta dal percorso di cura.

Questo, in estrema sintesi, l'identikit dei pazienti affetti da orticaria cronica, presentato oggi a Milano in occasione della seconda Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da FerASMA e Allergie Onlus, con il sostegno di Novartis.

L'identikit è emerso grazie...

la provenienza: AGI Milano

LE ULTIME NOTIZIE

Creato identikit dei malati di orticaria cronica

Home
Notizie Milano
AGI Milano

(AGI) - Milano, 1 ott. - Per la maggior parte (71 per cento) sono donne con un'età media di 47 anni. Convivono mediamente da 7 anni con la malattia stragrande maggioranza è insoddisfatta dal percorso di cura. Questo, in estrema sintesi, l'identikit dei pazienti affetti da orticaria cronica, presentato oggi a Milano in occasione della seconda Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da FerASMA e Allergie Onlus, con il sostegno di Novartis. L'identikit emerso grazie...

la provenienza: AGI Milano

EMAIL FACEBOOK LINKEDIN TWITTER GOOGLE+ PINTEREST

La più letta in Milano

Oggi

1. FerASMA e Allergie Onlus: la seconda giornata mondiale per lo sviluppo di nuovi farmaci
2. L'orticaria cronica: un disturbo che si manifesta con episodi di orticaria da 6 settimane a 6 mesi
3. Milano: inaugurata la prima "Deontologia" italiana
4. Il modo di dire "cattivo" potrebbe essere stato inventato
5. È un'impresa di lavoro? Ecco l'elenco di tutti i più famosi imprenditori
6. Ormai si può parlare di orticaria cronica da un anno di malattia
7. Molti di loro si sono visti dare un'etichetta con il nome della malattia
8. Scatenare un'ondata di solidarietà con una campagna di sensibilizzazione
9. L'orticaria cronica: un disturbo che si manifesta con episodi di orticaria da 6 settimane a 6 mesi

Oggi si celebra...



Giornata Mondiale dell'Orticaria: è un disturbo della pelle che, nei casi più gravi, provoca arrossamento, gonfiore e molto prurito. Si tratta, quindi, un'eruzione cutanea che colpisce moltissime persone in Italia, soprattutto donne di età compresa tra i 20 e i 40 anni. Se presa in forma leggera, rimane a livello superficiale, ma in altri può associarsi a reazioni edematose degli strati più profondi della cute e del sottocute. Non una passeggiata quindi. E' bene riconoscerne i primi sintomi percorrere subito ai ripari perché non degeneri. L'argomento verrà trattato oggi a Milano, a partire dalle 10, nello Spazio Eventi del Centro Svizzero – Sala Meili. La conferenza è promossa in Italia da Novartis e Federasma e Allergie Onlus. Durante l'incontro, moderato da Stefano Marroni del Tg2, si parlerà delle nuove prospettive per i pazienti. In contemporanea è partita la campagna a favore della prevenzione. Sui social impazza l'hashtag #urticariaday2015 con cui si intende promuovere sui canali web la ricerca e la sensibilizzazione verso questo disturbo, suoi sintomi più frequenti e le cause.

Orticaria, non sottovalutare prurito e pomfi

Una persona su 5 l'ha sperimentata almeno una volta nella vita. Se non passa, vuole dire che è orticaria cronica. Occhio al prurito e ai segnali da non sottovalutare



Frustrazione, senso di impotenza, paura di stare con gli altri. È quel prurito che non passa mai. L'orticaria cronica affligge il 2% della popolazione, soprattutto donne tra i 35 e i 45 anni, condizionandone in modo pesante la vita. Una persona su 5 ha riportato almeno una volta nella vita un episodio di orticaria acuta.

Cause: stress e fatica

Secondo una ricerca diffusa in occasione della Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da Federasma e Allergie onlus, i sentimenti legati a questa malattia sono stress e fatica, ma soprattutto, per il 92% degli intervistati, rabbia, mentre il 63% riferisce vergogna e difficoltà di relazione. Insoddisfacenti le cure sperimentate: in 8 casi su 10, i malati hanno consultato medici diversi e provato terapie differenti.

Occhio ai sintomi

Il prurito è il principale, insieme a pomfi e angioedemi. Il primo è paragonabile a una puntura di insetto: un rilievo di colore rosso-roseo che si risolve nel giro di qualche ora. L'angioedema è più profondo e ha una durata più lunga, si accompagna a tensione o dolore, interessa la pelle ma anche le mucose delle labbra, può provocare senso di soffocamento o dolori addominali.

L'orticaria è cronica se i sintomi superano le 6 settimane. Secondo recenti studi, guarisce spontaneamente nell'arco di un anno nel 25% dei casi, dura da 1 anno a 5 anni nel 60% dei casi e persiste per oltre i 5 anni nel 15% dei casi.

Poi c'è la forma definita "cronica spontanea": ha un andamento imprevedibile ed è caratterizzata da pomfi rossi, gonfi, pruriginosi e talvolta dolorosi. Le cause? Alterazioni del sistema immunitario, ma contano anche stress, stanchezza e infezioni. La novità è un trattamento che si somministra per iniezioni, omalizumab: legandosi alle immunoglobuline E, riduce le reazioni cutanee indotte da istamina e migliora sintomi e qualità della vita. Si tratta di un farmaco biotecnologico indicato per chi non risponde agli antistaminici (succede quasi nella metà dei casi).

Orticaria cronica: le donne sono le più colpite e la maggioranza è insoddisfatta del percorso di cura



L'orticaria è una delle più comuni malattie dermatologiche, le donne con il 71% sono le più colpite. Convivono mediamente da 7 anni con la malattia e la stragrande maggioranza è insoddisfatta del percorso di cura. Questo, in estrema sintesi, è il sintagma dei pazienti affetti da orticaria cronica, presentato a Milano in occasione della seconda Giornata mondiale dell'orticaria, promossa in Italia da FerASMA e Allergie Onlus, con il sostegno di Novartis.

L'orticaria cronica spontanea . ha spiegato Paolo Pigatto, Professore dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Bioscienze per la Salute, Clinica Dermatologica, Sez. di Dermatologia Allergologica IRCCS . Istituto Ortopedico Galeazzi . è una forma di orticaria imprevedibile e debilitante caratterizzata da prurito cronico e pomfi. Presenta una insorgenza spontanea ed una durata di oltre sei settimane. Può essere associata a gonfiore degli strati più profondi della pelle: in questo caso si parla di angioedema. Nella maggior parte dei casi la CSU ha una durata da 1 a 5 anni, ma può anche protrarsi per decenni. Le donne hanno il doppio di probabilità, rispetto agli uomini, di sviluppare la malattia. I sintomi sono imprevedibili e la ricerca delle cause sottostanti la CSU indica il ruolo del sistema immunitario, con possibili fattori aggravanti quali stress, stanchezza e presenza di infezioni+.

L'identikit è emerso grazie all'analisi di 190 pazienti affetti da orticaria cronica. I dati più allarmanti sono: il 33 per cento di essi non è soddisfatto del percorso di cura; il 75 per cento dichiara di essere stato visitato da tre o più medici, prima della diagnosi definitiva; e il 15 per cento ha superato i dieci medici consultati, percependo spreco di tempo e risorse, anche in termini di esami prescritti. Per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa malattia dermatologica, quest'anno FederAsma e Allergie Onlus ha scelto come claim della Giornata: "Prurito? E se fosse orticaria?". Oltre a presentare gli aspetti incoraggianti della terapia mirata omalizumab, è stata anche lanciata da Novartis l'App Orticaria che permette di tenere traccia dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea.

Spesso, l'orticaria cronica è il risultato di reazioni autoimmuni: il sistema immunitario rilascia anticorpi anomali che attaccano erroneamente i tessuti dell'organismo con liberazione di istamina. Non è chiaro il motivo per cui si sviluppa l'orticaria autoimmune, anche se spesso può insorgere nel contesto di altre malattie a eziologia simile, come l'artrite reumatoide o il lupus eritematoso sistemico. In casi più rari, l'orticaria cronica può anche essere causata da altre malattie e infezioni croniche, come una ghiandola tiroide poco attiva o iperattiva, celiachia, epatite o parassiti intestinali. L'orticaria cronica spesso presenta un andamento altalenante.

04/10/2015

di Alessandro Nunziati